

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABONAMENTI:	In Italia e Colonie		L. 15	Estero	L. 197,50
	Anno	Trimestre			
	Semestre	Mese	L. 30,-	L. 5	L. 94,40

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-56) e Sarnonchi

PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Onorari, Atto, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,80 - Tariffa Economica, in testa alla rubrica = Tassa governativa del 1,50%, e tassa previdenza giornalisti, in più

## Come venne effettuata la sistemazione monetaria Legittimo orgoglio del popolo italiano nel rinnovato prestigio della Patria

ROMA, 24. - L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica:  
Dai rapporti telegrafici pervenuti dai 92 prefetti del Regno, i quali sono anche presidenti dei Consigli provinciali dell'Economia, e quindi a diretto contatto con le forze della produzione e del lavoro, risulta che la riforma monetaria è stata ovunque e da tutti accolta con unanime profondo compiacimento. Tutto fa credere che nei prossimi mesi, grazie alla sicura stabilità monetaria, vi sarà una ripresa notevole dell'Economia italiana.

### COME SI GIUNSE

#### ALLA GRANDE OPERAZIONE

Il Foglio d'Ordini del P. N. E. sotto il titolo «A grandi tappe», pubblica:  
Il 22 novembre, con la firma del trattato di alleanza difensiva con l'Albania, il problema adriatico, fondamentale per la libertà e la sicurezza dell'Italia nel Mare Adriatico, veniva risolto con la integrità territoriale e l'indipendenza politica dello Stato Albanese il 22 dicembre, esattamente un mese dopo, col decreto-legge sulla riforma monetaria approvato dal Consiglio dei ministri, il problema finanziario, fondamentale per la libertà e la sicurezza dell'Italia nel mondo, dell'economia interna e internazionale, veniva risolto con la cessazione del corso forzoso e il ritorno al regime dell'oro.

Due date, due avvenimenti. Due grandi tappe compiute nella marcia ascendente del Regno e del popolo italiano verso la potenza. Qui si rivela ancora una volta lo stile del Regime fatto di preparazione metodica, di intelligente tempestività e di energica risolutezza quando l'ora dell'azione eccola.

La riforma, che ha profondamente e non gradatamente sorpreso l'Italia e il mondo, veniva preparata dall'estate, e sin da quei mesi, Mussolini aveva fissato il giorno preciso del ritorno all'oro. Solo cinque persone, su 42 milioni di italiani, conoscevano i preparativi. Anche questo riserbo geloso, questo silenzio ermetico, conservato fino all'apertura del Consiglio dei ministri, deve essere posto all'attivo dello stile fascista.

«Non è qui il caso di aggiungere altri elementi agli innumerevoli apparsi in questi giorni, dedicati a dimostrare l'utilità e le necessità della riforma. Giova soltanto mettere in rilievo la pronta, cordiale solidarietà del mondo finanziario anglo-sassone e della finanza privata internazionale, con l'Italia fascista. Sono bastati otto giorni appena di negoziati per mobilitare attorno alla riforma monetaria italiana la solidarietà mondiale della finanza. E' una prova solenne, tangibile, veramente aurea di fiducia nella solidità del Regime fascista.

### PLAUSI ALL'ESTERO

Nella constatazione dell'umanità dei consensi e degli elogi tributati alla politica monetaria italiana da competenti finanziari stranieri, è da considerare la caratteristica tendenza di questi a considerare la decisione dell'Italia per il ritorno alla base aurea, non soltanto come un grande atto interno italiano, ma come un fatto di notevole importanza internazionale. Tali apprezzamenti sono stati contemporaneamente fatti negli Stati Uniti, in Inghilterra e in Germania, ossia nei tre paesi che in diverse condizioni e per diverse ragioni hanno già diretta e grande parte nella finanza internazionale.

In sostanza, si tende a valutare la decisione italiana nel suo aspetto internazionale, non soltanto come un decisivo elemento propulsore per tutti gli altri paesi che ancora non hanno provveduto alla definitiva stabilizzazione legale della loro moneta, ma anche come un elemento che vale a meglio fissare la posizione della moneta e della finanza italiana nella finanza internazionale. E' con ciò si dimostra di riconoscere la crescente importanza che anche nel suo aspetto finanziario l'Italia va assumendo nel complesso dei grandi paesi.

Telegrammi di felicitazione a S. E. Mussolini, e a S. E. il co. Volpi, hanno inviato: il cancelliere dello Scacchiere britannico Winston Churchill, il governatore della Banca d'Inghilterra (Norman, della Federal Reserve Bank di New York ecc. ecc., senza dire poi dei numerosissimi telegrammi inviati da personalità bancarie italiane.

Nessun atto del nostro Governo, ha mai accolto in Italia ed all'estero tanta unanimità di plauso e di consenso.

Per qualsiasi lavoro tipografico rivolgersi allo Stabilimento Domenico De Bianco e Figli.

## Le congratulazioni di Morgan

ROMA, 25. - A. S. E. Mussolini è pervenuto il seguente telegramma da New York:

«Consentirei di congratularmi con Voi per avere compiuto questo importante passo che stabilizzerà sempre più decisamente l'economia e la finanza italiana. Noi di New York e la nostra casa di Londra siamo stati felicissimi di avere potuto collaborare con Voi a tale fine. Vi rinnoviamo i nostri migliori auguri. Morgan».

L'AJA, 25. - Tutti i giornali finanziari, il «Telegraph» e «Parade» di Amsterdam e il «Rechts» di Amsterdam ecc. danno l'alta di fiducia alla notizia della stabilizzazione della lira pubblicando i dati relativi alla circolazione e alla copertura del nuovo valore della lira.

Il «Telegraph» inoltre pubblica le dichiarazioni di S. E. Volpi e mette in evidenza la ripresa dei valori di borsa e il rialzo dei prezzi del grano.

AMSTERDAM, 25. - La notizia della stabilizzazione della lira è stata accolta in questa borsa molto favorevolmente.

AVANA, 25. - La stampa pubblica largamente le notizie circa la riforma monetaria italiana ed afferma che l'impressione generale di questi circoli politici e finanziari è ottima.

## Le pubblicazioni del «Foglio d'Ordini»

ROMA, 25. - Il Foglio d'Ordini del Partito Nazionale Fascista pubblica:

**IDIOZIA SUPERSTITE**  
«L'improvvisa convocazione del Consiglio dei Ministri dell'altro giorno provocò particolare attività da parte dei soliti sfaccendati ormai professionalizzati nel fiasco delle voci. La voce più diffusa era che si trattava di un rimpasto. Ora il Duce in 5 anni non ha mai convocato Consiglio di Ministri per compiere operazioni del genere. Basta pensare che la legge sul Primo Ministro stabilisce chiaramente le prerogative del Capo del Governo per quanto concerne la scelta e il ritiro dei Ministri e del Sottosegretario. E' forse meccanico dover constatare che ci sono ancora tanti idioti in giro?»

### GIOVINEZZA

«I direttori dei 2 gruppi di universitari fascisti si sono riuniti negli scorsi giorni a Roma a discutere dei problemi interessanti la scuola e l'organizzazione studentesca. I giovani hanno dato una lezione di stile che è degna di rilievo: nessun ordine del giorno, discussioni brevi e succose dalle quali è emerso un senso di responsabilità e una quale si è parlato soprattutto di ciò che gli studenti devono dare al Regime e alla scuola, anziché di ciò che dovrebbero avere.

«Alcuni problemi quale quello della fascistizzazione delle università, dell'assistenza e della cultura sono stati trattati con senso di comprensione delle necessità diverse. Altre questioni hanno mostrato nettamente come la gioventù studiosa d'Italia senta e viva quotidianamente il grande e sperminato corporativo e quello della educazione dei giovani.

«Regime e partito possono guardare con fiducia ai giovani camerati che si preparano oggi nelle aule delle università: essi hanno intatto nel loro animo lo spirito della rivoluzione e la coscienza dei nuovi compiti.

### PER L'EDUCAZIONE FISICA

«Nel prossimo gennaio anno sesto sarà aperto in Roma il primo corso della scuola fascista di magistero per la educazione ginnico-sportiva istituita dall'Opera Ballila. La scuola preparerà degnamente gli educatori fascisti per l'ardua e nobile missione di vigilare lo sviluppo fisico della gioventù comprendendo le energie e la volontà nel sforzo disciplinato e razionale. Essa provvede perciò ad una vera e propria necessità nazionale e costruisce una nuova importante realizzazione del Regime. I gerarchi del Partito cureranno pertanto, che alle iscrizioni partecipino giovani di tutte le regioni italiane».

### SELEZIONE

«Con due seguenti comunicati alla stampa, recentemente, la Segreteria generale del Partito espelleva dai suoi ranghi un gerarca e un gregario:

«Il Segretario generale ha espulso dal Partito il signor Berardo D'ambieri, vice segretario federale di Teramo, perché ha dato palese prova di slealtà nei riguardi del proprio segretario federale dimostrando assoluta insensibilità delle funzioni di dirigente e antepoendo la sua vanità egoistica ai superiori interessi del Partito».

«Il Segretario generale del Partito, esaminata la posizione dell'on. Francesco d'Avola, sospeso sine die da ogni attività politica, ha commutato la sospensione in espulsione dal Partito».

«Con questi comunicati il Partito vuole segnalare il sicuro processo di epurazione che nella naturale applicazione delle sue norme statutarie in se stesso avviene. So-

no scorie isolate nella massa possente del metallo che nell'incandescenza rigoglio affiorano e vanno ributtate. Questo affidamento di spiriti che giorno per giorno con costante onesto e severo scandaglio si consegue nella massa dei fascisti fa sì che sulle ampie e libere strade del genio del Capo segnate all'onore del popolo italiano, vessilliferi di essa, i fascisti, sentano in cuore unica fiamma dominante la ferocezza d'aver fedelmente servito il privilegio di aver più donato, l'orgoglio di avere maggiormente sofferto».

## Gli auguri di confinati a S. E. l'ov. Mussolini

ROMA, 25. - A. S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma da Civitavecchia, data 24: «I sottoscritti ritornati dal confino all'affetto delle famiglie per benevolo benedetto atto di clemenza dell'Av. V. si onorano di porgerle veri sentimenti senza riconoscenza a nome dei loro figli e congiunti, pregando umilmente di accettare sincere auguri di ogni bene per la vostra vostra famiglia e per S. E. V. sicuro presidio dell'Italia nostra che sentiamo di amare come figli non degenere. Proni a provarlo ovunque e comunque al comandamento di V. E. Firmati: Fiorentini Benedetto; Caspu Eghiberto; Anzulinelli Bruno; Ruggieri Liborio; Lini Umberto; Bomba Cesare; Proietti Arduino; Lino Salvatore».

## Un altro sfortunato tentativo di transvolare l'Atlantico

### Gli aviatori perduti?

NUOVA YORK, 24. - La signora Frances Grayson, la tenacissima nipote dell'ex Presidente Wilson ha iniziato ieri sera, alle 17.12, il suo quarto tentativo di volo America-Danimarca. Era noto come l'aviatrice avesse espresso il proposito di passare il Natale sull'Atlantico, ma non si credeva in fondo che la partenza sarebbe avvenuta.

Nel pomeriggio di ieri invece il «Sikorsky» affibbiò, che la Grayson ha battezzato «Alba», è stato rifornito di benzina, trascinato sulla pista di siancio di Roosevelt Field, a Long Island e dopo una breve prova di motori l'equipaggio è salito a bordo. Al posto del pilota invece di Bert Acosta, come era stato preannunciato, si trova Oscar Canda, uno dei compagni di Amundsen nel primo volo polare: questo compito con due idrovoltanti costruiti nei cantieri di Marina di Pisa. Il navigatore Bruce Goldsborough e l'aviatrice salivano dopo di lui.

L'apparecchio si staccava dal suolo facilmente dopo una rincorsa di pochi centinaia di metri il carico di bordo non era del resto eccessivo perché gli aviatori avrebbero dovuto far tappa ad Harbour Grace, a Terranova, a 1800 chilometri soltanto da Nuova York.

L'Alba veniva segnalato un paio di ore dopo mentre sorvolava Capo Cod nel Massachusetts. Da quel momento da nessuna parte della costa degli Stati Uniti, o del Canada, è giunta notizia del passaggio dell'ambifio. La cosa comincia a destare preoccupazioni poiché, data la velocità media di 150 chilometri all'ora dell'apparecchio, Harbour Grace avrebbe dovuto essere stata raggiunta in 12 ore circa, cioè prima delle 6 di stamane.

Una circostanza non tranquillizzante è quella che, pur essendo gli aviatori maniti di stazione radiotelegrafica abbastanza potente, nessun messaggio è stato interrotto dalle antenne disseminate lungo e coste o dai numerosi piroscafi in navigazione.

## Trenta milioni per l'inizio della metropolitana a Milano

MILANO, 25. - Oggi a Palazzo Marino il podestà on. Belloni ha ricevuto il comm. ing. Dado direttore dei trasporti cittadini ed ha definitivamente approvato il bilancio preventivo dell'azienda tranviaria per il 1928 che comprende una prima spesa di 30 milioni di lire per l'inizio della ferrovia metropolitana.

## Una gentile festa fra gli italiani di Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 25. - Oggi si tenne felice sotto gli auspici e per iniziativa di un comitato di dame presieduto dalla ambasciatrice d'Italia signora Atacico, si svolse con grande solennità la distribuzione dei premi, consistenti in libretti di risparmio, agli allievi delle scuole italiane di Rio de Janeiro e Principe di Piemonte. La cerimonia fu presieduta da autorità di personalità delle colonie italiane, e di connazionali di ogni classe sociale ha tributato le più calde manifestazioni di affettuoso successo al gruppo di allievi che, trasformati in piccoli artisti, hanno eseguito danze nazionali e canti patriottici.

Il R. Ambasciatore d'Italia S. E. Antonicelli ha poi parlato agli astanti per presentare alla colonia italiana di Rio Janeiro il nuovo consolo comm. Censi.

## Nessuna notizia dell'Alba

NEW YORK, 24 (ore 1). - Si comincia a manifestare una grande ansietà per la sorte della signora Frances Wilson Grayson e dei suoi tre compagni di volo poiché l'Alba avrebbe dovuto arrivare ad Harbour Grace (Isole di Terranova) fra le sette e le otto del mattino (ora americana).

S. GIOVANNI DI TERRANOVA, 24 (ore 14.30). - Non si ha ancora nessuna notizia dell'Alba.

NEW YORK, 25. - Fino ad oggi, nel pomeriggio e cioè dopo quarantotto ore dal momento della partenza non è ancora giunta alcuna notizia circa la signora Grayson che era diretta ad Harbour Grace.

## L'apparecchio a subito non parte

HALIFAX, 26. - La stazione radiotelegrafica di Sable Island ha comunicato che l'apparecchio della signora Grayson avrebbe subito una "panne". In seguito all'infuria di una tempesta la comunicazione radiotelegrafica è rimasta interrotta.

## I comunisti dell'Alsazia in relazione con i bolscevichi

PARIGI, 26. - Si ha da Metz. In varie città dell'Alsazia, sono state effettuate perquisizioni, allo scopo di precisare la portata delle agitazioni autonomiste. Le varie perquisizioni tra cui una nella sede di una organizzazione comunista, hanno dato scarsi risultati per quanto concerne una intesa autonoma e comunista ma avrebbero confermato gli stretti rapporti esistenti tra i comunisti di Metz e i bolscevichi di Russia.

## La politica corporativa al Gran Consiglio Morale dei contribufi

ROMA, 24. - Il Gran Consiglio ha discusso un problema di amministrazione sindacale che non può essere considerato un problema, come suoi darsi, di ordinaria amministrazione: il problema dei contribufi sindacali.

Come è noto, la legge e il regolamento sindacale dello Stato fascista stabiliscono che determinate quote debbono essere versate dai soci e dai non soci di tutte le associazioni sindacali. La legge dice che le associazioni sindacali legalmente riconosciute hanno facoltà di imporre a tutti i datori di lavoro, lavoratori, artigiani e professionisti della categoria, per cui sono costituite, vi siano o non vi siano iscritti, un contributo annuo non superiore, per i datori di lavoro, alla retribuzione di una giornata di lavoro per ogni lavoratore impiegato, e per i lavoratori, artigiani e professionisti, alla retribuzione di una giornata di lavoro.

E' superfluo rilevare il fatto che il contributo riguarda anche i non soci dei sindacati. Il Sindacato e il sistema sindacale corporativo fascista la rappresentanza totalitaria dei imprenditori e dei datori di lavoro: è riconosciuto dallo Stato come rappresentanza unica dei produttori a tutti gli effetti; logico, quindi, che tutti i soci versino le loro quote per la vita dell'Associazione, che è un ente giuridico e responsabile, tanto più che delle quote versate i dieci per cento, va al Ministero delle Corporazioni per provvedere alla spesa di quest'organo supremo di vigilanza e di controllo delle attività sindacali del Paese.

Questi sono i contributi obbligatori, imposti dai sindacati in base alle disposizioni della legge. Ma gli statuti delle Associazioni sindacali possono stabilire contributi supplementari per i soli soci determinandone la misura: e le associazioni di grado superiore (Confederazioni) possono stabilire a loro volta contributi supplementari a carico delle Associazioni di grado inferiore ad esse aderenti. Questi sono i contributi non obbligatori.

Il sistema dei contributi e della loro esazione è, senza dubbio, molto importante nel quadro generale della riforma sindacale corporativa dello Stato. Necessariamente complesso, data la recente applicazione della legge, ha dovuto, attraverso alcuni decreti, adottare provvedimenti transitori. Non si mette in moto un intero sistema legislativo che trasforma in modo così radicale la struttura dello Stato e la organizzazione delle categorie produttive di una Nazione senza che certi particolari tecnici sostanzino qualche criterio di provvisorietà.

Ma la bontà del sistema e le sue linee sane e armoniche aderiscono pienamente alla realtà, così che è certo si arriverà in un tempo non lontanissimo alla istituzione delle Corporazioni, organi efficienti dello Stato e del Regime che, svolge giorno per giorno una politica strettamente corporativa.

Nel sistema generale la questione dei contributi non è accessoria come potrebbe sembrare a chi la consideri superficialmente. Il fatto che le associazioni sindacali contribuiscono a dare i mezzi di vita al Ministero delle Corporazioni è significativo. Dimostra che, mentre l'azione delle organizzazioni sindacali, diretta ad inquadrare, selezionare e migliorare i loro aderenti resta necessariamente autonoma, queste, cioè nonostante, si sentono e sono parte dell'attività dello Stato, ai quale, attraverso il Ministero «ad hoc» è affidato il compito di realizzare la corporazione integrale.

Infine, l'opera di vigilanza e di controllo del Ministero delle Corporazioni sull'esazione dei contributi e sulle spese dei sindacati, è la prova che lo Stato non si disinteressa di così notevole problema di carattere morale e pratico. E' in base a tale criterio morale che il Gran Consiglio del Fascismo ha riaffermato solennemente il principio che anche i contributi non obbligatori siano regolati entro limiti precisi e tassativi per tutte le associazioni sindacali. E il Ministero delle Corporazioni ha provveduto a far sì che il controllo sulla delicata materia sia pieno ed efficace.

Materia delicata, abbiamo detto, di portata non soltanto amministrativa ma politica. La dichiarazione del Gran Consiglio, punto due) si riconnette alle dichiarazioni relative al compito di assistenza, di istruzione e di educazione nazionale e morale dei sindacati e al controllo sulla capacità tecnica e sulle qualità morali dei dirigenti. Essa significa che il Fascismo controlla, in un certo senso, se stesso. Movimento evidentemente rinnovatore che migliora e affina i propri organi politici ed economici, i sindacati abbandonati a opere pubbliche di interesse sociale. Tra concessioni nuove e concessioni di concessioni, si muove e si muove la vita collettiva perché di essi pos-

sa essere trascurata anche in piccola parte, di controllo sui contributi ha questo significato morale e politico insieme.

Quel che è avvenuto, sovente, ai tempi della demagogia rossa, nelle organizzazioni operaie e socialcomuniste, di materia amministrativa, i danni dei lavoratori, non è più possibile col Fascismo, che insegue con il sindacalismo negatore della Patria.

Parlando alla Camera del sistema per l'esazione dei contributi, il Sottosegretario alle Corporazioni, on. Belloni, affermava giustamente che i contributi debbono corrispondere alla prestazione effettiva e immediata da parte delle Associazioni, delle Opere, dello Stato, che ne fruiscono, di quei compiti di assistenza, di tutela e di educazione, che un tempo l'avidità di guadagni dell'organizzazione inghiottiva fino alla soppressione. Nessuno, individuo o ente, né l'organizzatore, né l'Associazione, né lo Stato, debbono singolarmente guadagnare sul gettito dei contributi, che sono uno strumento di elevazione delle collettività professionali organizzate, e per il coordinamento ai fini supremi della produzione di tutte le attività nazionali. Il contributo è un impegno solenne, a carico del quale non saranno consentiti parassitismi di sorta.

Il principio etico del Fascismo era con queste chiare parole repentinamente affermato: e il Gran Consiglio lo riafferma come un imperativo categorico.

## Una grandiosa manifestazione di turismo automobilistico per il 1928

MILANO, 25. - Convocati dal gr. uff. Arturo Mercanti presidente della Commissione sportiva del Re, Automobili Club d'Italia, delegato dal R. A. C. Italia organizzatore della coppa internazionale delle Alpi 1928 si sono riuniti a Milano i delegati degli automobili club di Brescia, Como, Merano, Bolzano, Sondrio e Trento interessati nella grandiosa manifestazione di turismo internazionale che si svolgerà nell'agosto 1928. E' stato comunicato e approvato il regolamento il quale ha fra le sue caratteristiche le seguenti: Ammissione di automobili esclusivamente di serie, percorso di circa duemila chilometri in cinque tappe consecutive: co-passo di dodici valichi alpini; costituzione di due gruppi di concorrenti di cui uno riservato ai costruttori e l'altro agli individuali sportivi. Il 10 gennaio avrà luogo un nuovo convegno dei delegati degli automobili club esteri per stabilire gli ultimi dettagli della organizzazione internazionale.

## Bombe contro una banca in America Parecchie vittime

BUENOS AIRES, 25. - Presso la National City Bank sede di Buenos Aires, sono esplose delle bombe. Si deplorano parecchie vittime.

## Due vittime e 18 feriti

BUENOS AIRES, 26. - In seguito alla esplosione della bomba presso la National City Bank, due persone sono morte e diciotto, tra cui quattro signorine, sono rimaste ferite.

Tre feriti versano in gravi condizioni. I giornali segnalano che il Presidente della «Lega Patriottica» aveva fin da martedì scorso preannunciato la politica che le associazioni terroristiche stavano preparando attentati. La polizia, nonostante le altre indagini, non è riuscita ancora a scoprirne i colpevoli.

## Mezzo miliardo di finanziamenti operati dalla Cassa Depositi e Prestiti

ROMA, 25. - La Cassa Depositi e Prestiti nello svolgimento della sua attività a favore degli enti locali, ha potuto compiere nel corrente anno, avvalendosi della disponibilità dei fondi degli istituti di previdenza da essa amministrati, e per L. 39.479.000 di fondi assunti in conto corrente da istituti stranieri, le seguenti operazioni di mutui mutui per opere pubbliche le quali vanno considerate in relazione alle condizioni del mercato edilizio ha presentato nel corrente anno. Concessioni di mutui N. 378 per un complessivo di lire 216 milioni 498 mila e 886 concernenti acquisti, opere di igiene, edifici scolastici e opere varie.

Tale attività della cassa nel campo del credito si integra con quella svolta nella somministrazione di mutui che furono concessi precedentemente nella condizione di pagabilità a seconda dell'andamento dei lavori. Nel 1927 la cassa ha somministrato, in cifra totale, lire 225.000.000 in mutui per opere pubbliche di interesse sociale. Tra concessioni nuove e concessioni di concessioni, si muove e si muove la vita collettiva perché di essi pos-

**Cinema Cecchini** - OGGI 26 Dicembre alle ore 14.15 Premiere del CAPO-LAVORO ITALIANISSIMO **El moroso de la nona** - Tratto dalla commedia di G. GALLINA - Il grande capolavoro italiano, offerrà anche in Udine tutta il plauso entusiastico che ha riscosso in tutta ITALIA

# RONACA CITTADINA

## Il Natale a Udine

### Gli auguri di Natale

**oil ringraziamento di S. E. il Prefetto**

S. E. il Prefetto, nell'impossibilità di rispondere singolarmente a tutti, ricambia, ringraziando, vivissimi auguri ai Podestà di Paesi, ai Reparti della M. V. S. N., alle istituzioni e ai cittadini, che hanno voluto, in questi giorni fargli pervenire i loro auguri.

Il nuovo anno sia per tutti d'iforido e disciolto lavoro sotto l'egida del Fascismo che, retto fortemente dal grande Capo del Governo, opera incrollabilmente per la grandezza d'Italia.

### Impressioni natalizie

Grande movimento in città, sabato, nel pomeriggio e specialmente verso sera. Le vie, magraro il fitto nebbione calatosi dopo una giornata di sole, erano animatissime e i negozi apparivano congestionati per le compere natalizie.

Troppo lungo sarebbe specificare quali siano i negozi che più degli altri allestirono vetrine luccicanti, ma è indubbio che costavano maggior pompa quelli di generi alimentari. La gastronomia, in una ricorrenza quale è il Natale, occupa la parte del leone, ha un'importanza eccezionale.

Ed ecco che macellai, droghieri, fornai, salumieri espongono copiosamente i commensibili di primissima qualità, curando che in mostra abbia insieme dell'artistico. I dolci, sempre a altezza della situazione, allineano nelle vetrine torrone panettoni e focaccine d'ogni dimensione.

Una nota particolare meritano i fioristi, quali, nella coreografia generale, portano la nota del profumo e della gentilezza con un tripudio di fiori giunti dalla Riviera e cresciuti nelle serre — la primavera nell'inverno — e con i più aguzzi, piccoli e grandi, destinati a ornarsi di paloncini d'oro e d'argento e di bicchieri di lana per l'abito di Natale.

Clamori affollamento, dunque, lungo le vie del centro e d'intorno alle botteghe.

La casa fa famiglia; ecco la parola che conserva la magia del più complicato e più profondo sentimento. E il Natale santifica la vita di questo antico e immortale primo nucleo, donde la Patria trae i suoi vitali succhi. Il culto delle tradizioni domestiche, a Udine è sempre vivissimo, e ieri questo culto si è manifestato con ritmo gioioso.

### Natale benefico

**All'Ospedale Civile**

In una sala del reparto medicina, fu preparata per i poveri piccoli ricoverati, la festa di Natale.

Ci pensaron l'Amministrazione del Pio Luogo e parecchie buone persone; le suore si occuparono ad allestire la sala, adornandola con rami sempre verdi intrecciati con fili d'oro e d'argento, appendendo in qua ed in là piccole palloncini lucenti, candellette colorate. E seppero erigere inoltre un magnifico Presepio.

Festa semplice, ma preparata molto bene e molto bene riuscita.

Sabato sera, presenti il presidente colonn. cav. Rubbazzari, la Direzione dell'Ospedale, dimanzati al luminoso e suggestivo presepio con stoffe distribuiti dolci, giocattoli, frutta e vestiti raccolti col generoso concorso delle signore Dasevi, Gemma Gobetti, Anna Morgante, Bianca Marini, Zorzi e dell'Amministrazione dell'Ospedale. Durante la distribuzione, un grandissimo rallegrava la raccolta dal piccolo mondo malato; varie bimbe inoltre, educate pazientemente dalle brave e amorevoli suore, recitarono monologhi e poesie.

La festa gentile si protrasse qualche po' procurandosi a quei poveri bimbi un'ora di gioia, di allegria; ai benefattori la soddisfazione di aver contribuito a render meno penosa, meno grigia e dolorosa, la cara e santa ricorrenza, a quei bambini bisognosi di cure.

**Al Brevetotrofo**

Pure nel pomeriggio della vigilia di Natale è seguita al Brevetotrofo Provinciale una intima festiciola. In un salone illuminato e festosamente adornato, si radunarono i piccoli ospiti, e furono distribuiti loro dolci e chiacchie.

La festa, iniziata alle 16, si protrasse a lungo, fra la gioia dei cari bimbi.

**Alla Casa di Ricovero**

Ieri i vecchietti della Casa di Ricovero hanno avuto un pranzo speciale per la ricorrenza natalizia. Intorno alle tavole imbandite le ore trascorsero serenamente.

**Allo Carceri**

Anche nelle Isole Carceri Giudiziarie il Santo Natale ha portato una paronata di letizia. Tutti i detenuti hanno avuto ieri viffo speciale: pasta asciutta con ragù, abbondante razione di carne, siccamento grammi di pane bianco e un quarto di litro di vino. Anche alla «troupe» dei cinema (che attende ancora dalla auto il permesso di riprendere il suo vagabondaggio) è stato usato ottimo trattamento. L'egregio direttore, cav. uff. dott. Buffaracci, ha fatto sì che anche in triste asilo di tanti disgraziati fosse illuminato da un raggio di luce serena.

**Al Manicomio**

Al Manicomio Provinciale la cara festa natalizia non è passata sotto silenzio. A tutti i ricoverati è stato servito un ottimo pranzo, gustoso e sano, e sereno, cui fece seguito una rappresentazione cinematografica. A questa assistevano anche il direttore cav. uff. dott. Volpi Ghirardin e i sanitari.

La festiciola ha avuto piena riuscita.

### Vasellame di Peltro

Stile antico  
«La Vitrum» di M. Martini

### Lo festico in Duomo

Con speciali funzioni è stato ieri solennizzato il Santo Natale nella Metropolitana. Molti fedeli presenziarono alla Messa celebrata dalle ore 6 e le ampie navate del Tempio erano gremiti durante la messa pontificale celebrata alle 10,30 da rev. mons. cav. uff. Luigi Quarantini, Preposito del Capitolo e Vicario Generale dell'Arcidiocesi. Il cerimoniale fu svolto in forma ridotta, non celebrando S. E. l'Arcivescovo Mons. Quarantini tenne il discorso richiesto dalla solenne circostanza, esaltando il mistero di Betlemme e la venuta in terra del Redentore. Passando a parlare della Chiesa cattolica e dei veri cristiani, invocò un ritorno a più semplici costumi di vita e stigmatizzò la infelice inverecanda e le usanze esotiche corratrici. A tutti i cuori il sacerdote di Cristo additò la via purificatrice della Religione.

La cantoria del Duomo eseguì la Messa Pontificale a voci dispartite, del M. O. Don. Scelva, dell'organo, il dott. Conelli e dirigeva il m. o. don Pigan.

Nel pomeriggio furono celebrati i Vespri solenni, durante i quali la cantoria eseguì scelti brani dell'Amateucci, del Cantotti e del Cordani.

### Il Natale della Sezione Ciechi

Sabato sera, nella sede della Sezione Venezia Giulia dell'Unione Italiana Ciechi, a Palazzo Bartolini, si sono riuniti i componenti il consiglio direttivo e vari soci, in unione ad alcuni amici ed invitati. Essi hanno intinamente celebrato il Natale festeggiando il dott. Nino Savaneschi, l'ingegnere, letterato e oratore, reduce dal vivissimo successo ottenuto a Trieste in una sua conferenza.

Festa semplice, ma lietamente riuscita. Il cui merito spetta al presidente prof. dott. D. de Giamparis, al vice presidente cav. dott. bar. Enrico Morpurgo e alla segretaria signorina Maria Drinasi.

Le stesse persone si sono nuovamente riunite nel pomeriggio di ieri assieme ad altri invitati — per simpatica e gentile iniziativa del sig. Benedetto Betrame — in Grande Albergo d'Italia, ove Nino Savaneschi è alloggiato. Un signorile sinfresco fu offerto in onore dell'Unione Ciechi, benaspirando al crescente successo della sua attività.

### Natale Grigio-Verde

**All'Ospedale Militare**

Nel pomeriggio di sabato è seguita all'Ospedale Militare una simpatica festiciola organizzata dal direttore ten. col. cav. dott. Zanuttini, col' encomiabile consenso della consessa Amalia della Porta, presidente del Comitato della Croce Rossa Italiana e ispettrice delle infermiere volontarie, di altre gentili signore e delle pie suore. Il trattamento dell'albero è ormai una tradizione dell'Ospedale.

Intorno al pino fronzuto, splendente di tante luci, con nello sfondo i ritratti dei Sovrani, del Principe Ereditario e di S. E. il Primo Ministro, convennero tutti i degnati in grado di attraversare le scale, e una folla di gentili signore e di invitati.

Innanzi tutto i nomi delle elette dame: Donna Sircana, Consessa della Porta ispettrice della Croce Rossa, signora Zanuttini, consessina Adriana della Porta, signorina Nerina Zugno. Eppoi: ten. generale comm. nob. Silvio Sircana comandante la divisione militare; colonn. cav. dott. Primo Zanuttini direttore dell'Ospedale, ten. colonn. cav. prof. Adamo Moscuca, maggiore farmacista, cap. Cassone, capitano farmacista dott. Longiovanni, capitano militare don Casanova e altri egregi ufficiali.

Per ogni militare, circa novanta, erano stati assegnati oggetti, dolci, confezionati anche dalle Suore dell'Ospedale) frutta e denaro raggruppati convenientemente e contrassegnati secondo numeri estratti a sorte.

### Al 2° Fanteria

Sabato il Comando del 2° Fanteria «Re» ha indetto una lieta adunata per militari in sede.

Nella sala di scherma, addobbata per l'occasione con buon gusto, è stata estratta una lotteria con doni offerti da diverse Ditte fornitrici del Reggimento. Sono stati distribuiti numerosi panettoni, in parte offerti dalla Pasticceria Ignio Turcotte e dal Forno Comunale, e altri doni.

La fanfara reggimentale ha eseguito uno scelto programma.

Ieri a mezzogiorno è stato servito un ottimo pranzo natalizio.

### In tutte le Caserme

È stata ieri festeggiata la Festa Natalizia, per rendere meno nostalgica la lontananza dalle proprie famiglie ai pochi militari rimasti in sede per servizio, giacché alla maggior parte era stata concessa una breve licenza.

**AL CAMPO D'AVIAZIONE** dove ha sede il I Sormo Aeroplani da caccia, fu distribuito a tutti i militari un ottimo pranzo speciale e concessa loro la libera uscita festiva.

**AL REGGIMENTO CAVALLEGGERI MONFERRATO** fu pure distribuito ai soldati il rancio speciale, e osservato l'orario festivo.

**ALL'VIII. REGG. ALPINI**, alle ore 9,30, un cappellano militare celebrò in Caserma la S. Messa. A mezzogiorno il rancio speciale fu completato con la distribuzione del tradizionale panettoncino.

Anche al V. REGG. ARTIGLIERIA PESANTE fu distribuito alla truppa il rancio speciale e concesso l'orario festivo.

### Il pranzo per i bambini poveri all'albergo "Croce di Malte"

Ieri il sig. Galliano Patrignani, con senso altamente umanitario ha offerto un lauto pranzo natalizio ad una settantina di bambini tra i più poveri della città. Questa festa, nella più bella delle forme della beneficenza, si è svolta in una sala del grande Ristorante «Croce di Malte» ove tutto era stato allestito nel modo migliore col gentile concorso della signora Patrignani. La festa è stata rallegrata da una distinta orchestra. Per rendere completo l'atto benefico il sig. Patrignani provvide perché i bimbi fossero serviti alle proprie abitazioni dal grande autobus della Berger. Col medesimo, a festa finita, furono riaccompagnati a casa.

Alla gentile e benefica festa intervennero cospicue autorità: Vice Prefetto comm. dott. D'Alena, Commissario per l'Amministrazione della Provincia, in rappresentanza di S. E. il Prefetto; gen. comm. Sircana, comandante la Divisione Militare, accompagnato dalla gentile signora gen. comm. Assum. Commissario Prefetto del Comune; m. gr. uff. co. Gino di Caporacco, presidente del Patronato Provinciale; Orfani di Guerra, accompagnato dalla gentile consorte co. Elodia, presidente della Società Protettiva dell'Infanzia; cav. prof. bar. Enrico Morpurgo, presidente della Commissione Comunale Orfani; colonn. cav. Govi comandante l'Aeroporto «F. Bonazzi»; colonn. cav. Fantino comandante il Distretto Militare.

A l'ingresso del Vice Prefetto l'orchestra intonò la Marcia Reale e l'Inno Patriota.

Alle autorità fu offerto un vermouth d'onore ed un ricardino della simpatica festa. Tutti vivamente si compiacquero per l'ottima attuazione della benefica iniziativa del sig. Patrignani.

### FESTE DELL'INFANZIA

Distribuzioni di dolci furono fatte all'Istituto Tomadini dove, nel pomeriggio, i bimbi, riuniti intorno all'albero di Natale, e sotto la direzione del m. o. don Pigan, eseguirono vari cori ben intonati, di carattere liturgico.

All'Istituto della Provvidenza, invece, alle ore 17, di oggi, le educande terranno un piccolo trattamento rappresentando alcune scene pastorali. Prima della recita sarà fatta distribuzione dei dolci e dei doni dell'albero di Natale.

(Vedi collegi del «Bambin Gesù» e di «Maria Bambina» si svolsero ieri belle festiciole, per solennizzare la santa data. Ed anche quei piccini si elibero dolci e doni.)

### Grave incendio alla Stazione Ferroviaria di Fusine Laghi

Alle ore 20,10 di ieri sera, nella baracca adibita ad uso ricovero personale della Ditta Venturini, assunsero dei lavori per lo sgombero della neve, a Fusine Laghi, si sviluppò improvvisamente un violento incendio.

Le fiamme si propagavano nell'adiacente locale in legname, sede della lampisteria della stazione ferroviaria di Fusine.

Sui luoghi accorsero autorità militari e civili le quali provvidero alla estinzione dell'incendio. Più tardi accorse su posto l'autogompa di Tarvisio.

L'incendio ebbe termine verso le ore 24. Entrambe le baracche andarono distrutte, come pure andava perduto diverso materiale di proprietà dell'Impresa Venturini.

La causa del sinistro, sono da imputarsi alla negligenza di un custode della Ditta Venturini il quale si assentava dalla baracca, lasciando la stufa accesa.

I danni scendono a circa trenta mila lire.

### L'infornata del sig. Cotterli

Ieri, il sig. Francesco Cotterli fu in un'infornata in Piazza Vittorio Emanuele, mentre si faceva radere la barba nel salone del barbiere Ludovico Re in Via Manni, veniva ferito accidentalmente con un colpo di rasoio alla mano destra. Ripetuta una profonda ferita alla prima falange del dito medio.

Il medico di guardia dell'Ospedale Civile, dott. Gallo, va piecose, lo dichiarò guaribile in 8 giorni.

### Vetri soppiati di Murano

Oggetti da Regalo  
ex Via della Posta 56 - Udine

### Il comitato esecutivo per la festa della Befana

La Segreteria Politica del Fascio di Udine comunica i nomi dei componenti il Comitato Esecutivo per la Festa della Befana per Bambini Poveri:

S. E. Agostino Iraci; Gen. C. Assum; avv. Cesare Perotti; ing. L. Leskovicia; dott. Antonio Volpe; dott. R. Pagan; conte Achino di Atimis; cav. E. Pincello; Caine Enea; cav. Nicolo De Carli; Merio Marcello; ing. C. Ferrari; Augusto Dogani; Siera Paschetta; dott. Aldo Pantini; Roschian Enrico; cav. Bressi Enrico; cav. Doretto Virgilio; Fontanini Luigi; cav. Nicolo Laroeca; Santi cav. Ernesto; cav. Soligo Mario; ca. Federico Valentini; co. Gio. Batta Giuseppe Valentini.

I signori sopraindicati, sono invitati a trovarsi martedì 27 corr. alle ore 17 nei locali del Municipio di Udine per accordarsi sulle modalità della festa.

### Appello del Sind. Farmacisti per la Befana

Si comunica:

«E' doveroso ricordare ai bimbi poveri e contribuire efficacemente a donare loro un sorriso di gioia nel giorno della Befana della Befana 1927, nel modo che essere accolto da tutti i farmacisti. La sottoscrizione è aperta presso la farmacia Bovera, Via Vittorio Veneto. Il Segretario Provinciale: Doniziano Boari».

### La Divisione di Padova

Il Generale Militare di Roma pubblica che col 1.º gennaio prossimo è costituito il Corpo d'Armata territoriale di Udine. La giurisdizione del comando di detto Corpo d'Armata si estende sull'attuale territorio delle Divisioni militari territoriali di Padova (10.0), Udine (13.0) e Gorizia (14.0) le quali passano a far parte organica del Corpo d'Armata medesimo.

Conseguentemente sotto la stessa data del 1.º gennaio prossimo venente il Corpo d'Armata territoriale di Verona rimarrà costituito dalle Divisioni territoriali di Verona (9.0) e di Bolzano (11.0) e il Corpo d'Armata territoriale di Trieste rimarrà costituito dalle Divisioni territoriali di Trieste (12.0) e di Pola (15.0).

### Neo dottore

Al prendiamo con piacere che in questi giorni il giovane Giacomo Bernardis, colto e volenteroso concittadino, ha conseguito a pieni voti la laurea in Scienze Economiche e Commerciali nella R. Scuola Superiore di Venezia.

Al neo dottore, che così br'antemene ha coronato i suoi studi, vadano le nostre più vive felicitazioni e i nostri migliori auguri.

### Beneficenza a mezzo della "Patria"

CONGREGAZIONE DI CARITA' - In morte di Maria Zanolta: Garbin Nicolò 10.

### Cronaca Mesta

Seguirono sabato mattina, i funerali della compianta signora Emma Sartori, decessa quasi improvvisamente giovedì sera.

Il mesto corteo, composto di amiche dell'Estinto, di amici e conoscenti di famiglia, mosse alle ore 10 dall'Ospedale Civile. Fu la corona notissima quella del marito, del fratello Antonio e cognata, dei fratelli, sorelle e cognate.

Accompagnavano le lacrimate spoglie il marito dolente, i fratelli e largo stuolo di congiunti. Dopo le esequie celebrate nella Chiesa del Pio Luogo, la salma fu accompagnata all'estrema dimora.

Alla famiglia, ai parenti tutti, vive condoglianza.

### Gli spettacoli

#### CINEMA COCCHINI

Oggi 26 dicembre festa di Santo Stefano apertura alle ore 14 con la premiere eccezionalmente del capolavoro italiano **EL MOROSO DE LA NONA**

Il successo del grande capolavoro italiano tratto dalla squisita commedia di Giacomo Puccini, sarà chietto, sincero, entusiastico, pari alla grandezza degli interpreti e del soggetto meraviglioso e Udine tutta accorrerà ad ammirare questo gioiello della rinascita del film italiano. Grande commento orchestrale del cav. Quarante. Sala conveniente, niente riscaldato.

#### CINEMA MODERNO

Ogni lunedì 26 ore 14, precisa, un drammaticissimo film di avventure.

**LE FIGLIE DEL DOVERE**

Edito dalla grande casa Fox Film. Il successo del capolavoro, sarà pieno e incontrastato e sarà per tutti una festa e una grandezza. Lo spettacolo sarà completato dalla visione di un bellissimo film «LUCE» in preparazione l'ultimo grande spettacolo: «LAQUILA DEI MARI» interpretato da Wallace Berry.

L'importo dell'abbonamento va versato AL NOSTRO UFFICIO, via Vittorio Veneto.

## ARTE E TEATRI

### La stagione d'opera al "Puccini,"

#### "Don Pasquale,"

La stagione d'opera non poteva meglio iniziarsi, sabato sera, al «Puccini»; un successo veramente caloroso, delizioso, fin dalle prime scene, ha coronato la bella edizione del «Don Pasquale».

Il sempre fresco e gustoso dramma buffo del Donizetti ha trovato, infatti, efficaci esecutori negli artisti della Compagnia Italiana dell'Opera Comica e Lirica A) cav. dott. Ernesto Letz e a Marcello Govoni, direttori artistici, spetta poi il merito di aver curato nel modo migliore lo spettacolo, la riduzione scenica e messa in scena ideata dal Letz ed attuata da Pasquale Greco, ha incastonato l'opera in una cornice più fresca.

L'esecuzione riuscì sicura, piacevole, elegante. E di ciò va resa lode al maestro concertatore Napoleone Annovazzi, il quale molto valentia preparò e diresse il «Don Pasquale», tanto che artisti, coro ed orchestra, formarono una massa affiatata e disciplinata.

Il parliamo degli artisti: Rina De Ferrari, soprano, fu una simpatica «Norina», graziosa, nelle movenze e dotata di una voce ben modulata, dal timbro gradevolissimo. Concerto Paterna basso comico, incarico da par suo la buffa figura di «Don Pasquale»; voce robusta, padronanza scenica, comicità misurata fanno di lui un veramente ottimo protagonista. Pasquale Lombardo, baritono, è un'ottima efficace nelle spoglie del «dottor Maatesta»; bella voce e molta abilità scenica. Michele Raggini, tenore, cantò con voce calda e delicata, come si addice alla parte di «Ernesto». Bene il Notaro e molto a posto il sestetto della servitù.

Concludendo: un assieme molto buono. La orchestra (di essa fanno parte dodici elementi della Compagnia) non avrebbe potuto rendere meglio le mode doppiettine. L'esecuzione sempre sicura ed efficace.

La cronaca è prete fatta: due chiamate dopo il primo quadro, tre dopo il secondo del primo atto, quattro dopo il secondo atto e tre dopo l'ultimo. In tutto dodici carezze ovazioni; rivolte anche al giovane e valoroso maestro Annovazzi. E diversi brani furono applauditi a scena aperta.

Piena successo, dunque, decretato, sabato sera dai numerosi spettatori e confermato nella rappresentazione pomeridiana di ieri, cui pure intervenne molto pubblico.

### Il "Barbiere di Siviglia,"

Magnifica sala tersa per la prima rappresentazione de «Il Barbiere di Siviglia»: ogni ordine di posti era affollato.

Ed anche il popolare me odramma buffo di Gioacchino Rossini incontrò vivo successo.

Buon complesso artistico, nel quale emerge il tenore Marcello Govoni (Conte d'Almaviva) dotato di una voce estesa e delicata, pieghevole nelle sfumature e sicura negli acuti. Queste doti, unite ad una signorile arte scenica, fanno di lui un artista di stile. Umberto Michele baritono, fu un buon «Figaro», dalla voce robusta e da «disinvoltate movenze. La caratteristica figura di barbiere sivigliano, protagonista della comica vicenda è stata resa con discreta efficacia, Dina Finamano soprano, ebbe modo di rivelare in «Rosina» le sue belle doti; voce dolce e ben modulata grazia, sentimento. Il basso comico Concerto Paterna aggiunse un nuovo successo a quello del «Don Pasquale» facendosi, molto apprezzare nella parte di «Don Bartolo». Ogni accento e ogni movenza ebbero un giusto rilievo. Bene il basso Alfredo Fiorini in «Don Basilio»; voce saggia e buona scena. Molto a posto nelle parti di fianco la signora Rodelfina Brunetto (Berta), dotata di gradevoli mezzi vocali, e il Bazzetti (un ufficiale).

Ottimamente l'orchestra, guidata dalla sicura bacchetta del maestro Umberto Manni, il quale diresse con intatta arte la bella opera rossiniana, mettendone in evidenza le pagine salienti molto bene il coro. Belle le scene e i costumi.

Insomma uno spettacolo che nel suo assieme ha incontrato il favore del pubblico. Questo mo to si è divertito applaudendo a scena aperta i bravi esecutori e chiamandoli più volte alla ribalta alla fine di ogni atto. In tutto nove carezze chiamate. Assieme agli artisti fu evocato al proscenio il valente maestro Mignani.

### Par il Bilagio al Monte Nero

Ecco il quarto elenco delle offerte pervenute al Comitato per l'erezione di un rifugio - monumento agli Eroi del Monte Nero:

Dalla Cassa di Risparmio Triestina a mezzo della Società Alpina delle Giulie L. 500 — Dalla Santera di Commercio di Udine — S. E. Morpurgo a mezzo dell'O. E. U. Udine 500 — Dal Comando, ufficiali, sottufficiali e soldati del Battaglione Alpini «Tirano», Milano 200 — Dagli ufficiali della 2.ª Brigata Alpini, Verona 105 — Dal Comando ed uff. della 1.ª Brigata Alpini «Cadeo» Belluno 50 — Dal Comando ed uff. della 3.ª Brigata Alpini «Edoardo» Riva di Trento 55 — Dal Comando ed uff. della 4.ª Brigata Alpini «Pinerolo», Pinerolo 50 — Dalla Banca Commerciale succursale di Udine 1000 — Dal Comando del 4.º Reggimento Alpini ed uff. 25 — Dalla Spet. Famiglia Pigo, Pigo, del Monte Nero, Torino 200 — Da S. E. il Marchese Diaz 1000 — Dal signor Sig. Podestà della città di Padova 200 — Dal signor Alb. Forni e Acciaierie della Venezia Giulia, Trieste 500 — Dal sig. Zazzi Ligna Antonio (3.ª offerta in memoria del figlio) 50 — Da S. E. il Maresciallo Luigi Giardino 100 — Da S. E. Ammiraglio Di Sambuy, podestà della città di Torino 300 — Da S. E. il generale Di Giorgio, comandante il Corpo d'Armata della Sicilia, 50 —

### UN CHIARIMENTO

Contrariamente a quanto pubblicammo sabato, nel «Corriere Giudiziario», il sig. Giovanni Vittorio, essendo stato escluso ogni sua colpa, venne assolto dal Tribunale per non aver commesso il fatto. Il Vittorio era presente all'udienza.

### Adornate coi libri le vostre case; una casa senza libreria è una casa senza dignità.

### MALI DI GOLA

### PASTIGLIE

### IL DOLCISSIMO PRONTO RIMEDIO

### BERTELLI

### TOSSI - LARINGITI

### Banca Commerciale Italiana

Cap. L. 700.000.000 — interamente versato

### SUCCURSALE DI UDINE

Piazza Vittorio Emanuele

### TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

# La storia e la cultura friulana del 400

1. — Il fatto che Venezia incominciò già alla fine del 300 ad interessarsi delle cose del Friuli, anzi ad avere una certa influenza nella politica di questa regione è dimostrato dalla elezione al Patriarcato di Antonio Panciera di Portogruaro il quale sostenuto dai Veneziani riuscì a Giovanni di Moravia. Ma presto contro il Panciera scoppiarono varie lotte mosse dapprima da Cividale e poi via via diventando sempre più preoccupanti per l'adesione di altri feudatari a questo movimento di ribellione intesa per l'arrivo inviato ad essi dall'Imperatore.

È parve che le speranze dei Veneziani cadessero del tutto quando il Re Sigismondo d'Ungheria mandò a Udine un suo generale e fu cacciato il Savognan signore della città; ma le cose non andarono del tutto a male.

Nominato Patriarca Ludovico duca di Teuli e Signoria di Venezia si diede a combattere il Re Sigismondo nonché il nuovo Patriarca allestito con gli Ungheresi, ma che pochi anni poteva sperare dai suoi alleati.

Cividale che in questo frattempo era diventata il centro della politica che combatteva i Veneziani all'epoca Venezia si dichiarò decisa a far piazza pulita dei suoi nemici, stipulò con la Repubblica un'alleanza difensiva ed offensiva. Questo fatto che ha grande importanza perché segna una delle prime notevoli affermazioni del Veneziano in Friuli (diede ad essi partita vinta e venne un esercito di Ungheresi a soccorrere il Patriarca; ma, dopo vari tentativi, fra i quali l'assedio di Cividale, dovettero ritirarsi. Allora anche il Patriarca lasciò il Friuli e poco dopo la Serenissima insediò in Udine il primo luogotenente della «Patria»: Roberto Morosini. Il conte di Gorizia, col sopravvento di Venezia, dovette accettare l'investitura dei suoi feudi e diventare così semplice vassallo e Venezia si trovò in tal modo padrona anche di questo territorio. Nell'atto di spedia vi ha per la storia friulana del 400.

Sulla fine del secolo, il Friuli, specie il basso Friuli, fu travagliato dalle invasioni dei Turchi che si ripeterono tre volte e la ultima volta nel 1499 con particolare violenza.

Così la storia del Friuli in questo secolo si presenta meno intricata e meno ricca che nel secolo precedente. Per compenso, però, dobbiamo notare un fatto importantissimo: il passaggio del Friuli alle dirette dipendenze della Repubblica Veneta. Ciò ha grande importanza per quanto concerne lo sviluppo della cultura friulana e dà un grande impulso a quell'elemento italico che abbiamo segnalato anche nei tempi più oscuri di questa storia.

2. — Nel Quattrocento la letteratura italiana del Friuli ebbe veramente qualche colore, qualche preta, qualche prosatore, qualche storico, e qualche erudito; nel quattrocento in cui comincia ad aver buon parte anche l'umanesimo, che larga schiera di dotti e di scrittori annovera nelle sue file e meccanici come il conte Jacopo di Porcia, una delle figure più nobili nella storia della cultura di questo tempo il quale opera sua generosa e sapiente continuò fino alla prima metà del Cinquecento.

La letteratura italiana del Friuli in questo secolo vanta non solo opere che rientrano in quei generi letterari di cui si è discusso nel periodo precedente ma accanto a questi nel campo della prosa componimenti più degni dei semplici versi sacri o amorosi del trecento, nel campo della prosa brevi ma conformati scritti di carattere storico.

E non è tutto qui. Il poema in volgare di Pre Pietro Edo di Pordenone ci dimostra come e specialmente nella seconda metà del secolo, la letteratura italiana cantasse anche quasi con i studiosi veramente appassionati, dei poeti degni di essere conosciuti e tali per cui possiamo dire che la letteratura italiana del Friuli del 400 non rientra tutta nel periodo delle origini sebbene ancora tesco veneto o «venezianeggiante» per la forma. Naturalmente la diffusione della lingua avveniva ancora con lentezza. Il Cavretto, nella prefazione alla sua versione delle «Costituzioni» dice che egli non fece uso in detta opera della lingua toscana e perché troppo oscura a i popoli furiani.

Ma se tutto questo dobbiamo ricordarlo per la letteratura italiana del Friuli sotto altri aspetti la cultura italiana veniva sempre più affermandosi. Noi troviamo infatti esempi che ci dimostrano come le opere dei maggiori poeti italiani del 300 ora fossero già conosciute e venissero diffondendosi e studiandosi amorosamente. Ricordiamo i versi di una compagnia di Gemona fatta fondere da quella Comunità nel 1423 con la prima terzina del canto XXXIII del Paradiso Danteo; ricordiamo il poema già menzionato di Pietro Capretto, di pedestre imitazione di Ovidio, per non citare altri esempi altrettanto «equivalenti».

Ritornando poi al Quattrocento Friulano e in particolare modo della cultura italiana che fiorì in questo periodo, non dobbiamo poi ricordare soltanto che spetta a questo periodo la prima vera opera in volgare italiano, vale a dire quella di Capretto, ma anche che le Sacre rappresentazioni sono particolarmente interessanti. Gli esempi di Sacre rappresentazioni spettanti al Friuli del Quattrocento, hanno una singolare importanza nella storia della poesia drammatica italiana.

3. — Questa intensa vitalità artistica letteraria, del Friuli nel secolo decimosecolo ci spiega anche l'intensificarsi dei rapporti fra il Friuli e le altre regioni italiane che favorivano fra l'altro la venuta di più o meno illustri letterati in questa lontana regione della penisola. Così in questo secolo fu in Friuli Bernardino da Siena e in questo secolo in Udine e in altre regioni friulane, e visse lungamente in Friuli Jacopo Cavicco di Parma. Il Cavicco si stabilì a Pordenone dove divenne amico del più illustri letterati del tempo e negli ultimi anni della sua vita lasciò il Friuli per riparare a Parma ancora una volta, dove morì nel 1511. Il Cavicco scrisse un poema e Lupa Cornelia e in versi latini poema che si vuole gli sia stato ispirato da una nobile dama di Cologniano; un'altra opera in forma di dialogo intitolata: «Eslilo di Cupido»; una terza che era una storia della guerra avvenuta fra i Veneziani e l'Arciduca Sigismondo d'Ungheria nel 1488 e in volgare italiano un

# DAL FRIULI CENTRALE CRONACA CIVDALESE

## La festa di Natale ai Ristori Commemorazione di Ferrante Aperti

Non solo i genitori dei bimbi che frequentano il Giardino Infantile, ma la autorità, ma la cittadinanza tutta erano presenti alla simplice festa del Natale ai Ristori, data dai bimbi e al Giardino Infantile, non in posto libero; il che mostra l'interessamento della cittadinanza alla tradizione del trattamento, e l'amore suo per la benefica istituzione.

Il caro piccolino non potevano in miglior modo e con maggior disinvoltura svolgere il programma che fu iniziato col prelo della dai viso frugolino Doro Bossi. Molto bene cantato il coro «Natale», e musicatissimo il gioco di nonno vignaiolo. La scenetta comica musicata «La piccola reclusa» fu molto bene interpretata da tutti; emerse principalmente nella veste di comandante ancora Doro Bossi, a felicemente lo condurranno i suoi compagni, Moni, Snidero, Oriencina, De Biasi.

Il monologo «Bimba birichina» è stato detto dalla graziosa bambina Sparta De Angeli in modo da meritarsi larghi applausi. Il gioco «L'ombrellino» fu molto bene detto dalla molto brava piccola artista Adria De Angeli. La scenetta comica «La torta delle mogli» venne sostenuta da Adria De Angeli, Iole Snidero, Doro Bossi e Omo De Biasi in modo perfetto. Tutti questi giochi recitati e scenette comiche, si pubblicò applausi e piccoli attoni con vero entusiasmo.

Un oltimo effetto la scenetta educativa «Le fate d'oro», recitata con brio dai pittori attori Ida Bellina, Anna Fagotto, Maria Pianti, Silvana Zanatta e Guido Tangazzi. Di leggiadrisimo effetto la danza figurata nella quale venti bimbi in costume componevano le loro figure con una precisione che i grandi non avrebbero certamente potuto superare.

Fatma Pitta emerse ancor nel canto dei bimbi d'Italia; molto apprezzata la bella poesia «Augurio» declamata da Ida Fior.

Lo spettacolo non poteva riuscire meglio né più gradito. Il merito principale spetta alla brava direttrice signorina Amelia Zuliani che istrisce con tanto amore i nostri piccoli, ed è diretta dalle insegnanti Peresutti e Perazzi.

Durante il trattamento un'orchestra del Sindacato diretta dal sig. Alcardo Fabris, eseguiva scelta musica; i canti dei piccoli bimbi erano accompagnati al piano dalla prof. Assunta Bassa Gazzarolo.

La festa di quest'anno fu dedicata in onore dell'abate Ferrante Aperti, il fondatore del Giardino Infantile, che fu degnamente commemorato dalla direttrice signorina Amelia Zuliani.

## UN ATTO ONESTO

Un atto onesto. — Questa sera: festa di domani mattina: spaghetti al sugo, stracotto di buco, contorno; domani sera: riso e patate, vitello arrosto, contorno.

## TRATTORIA COMUNALE

Lista dei prezzi. — Questa sera: festa di domani mattina: spaghetti al sugo, stracotto di buco, contorno; domani sera: riso e patate, vitello arrosto, contorno.

## BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI: Enrico Drinssi braccante Gisella Rutter casalinga — Felice Rovere prof. di lettere Maria Castelli diotterosa in lettere.

MATRIMONI: Giacomo Dolec sottufficiale R. E. Valentinia Del Negro casal. — Lanfranco detto Franco Vanotto Ada Maddalozzo civile.

MORTI: Agostino Petrei fu Bernardino 20 ag. — Sparta Paolini di Umb. a. 23 a. — Anna Sartori fu Giov. a. 33 a. — Maria Levi ved. Stagni fu Giov. a. 72 a.

## MORSICATO DA UN CANE LUPO

Altre il giovanotto Aldo Lodolo nel pomeriggio di ieri, stava attraversando la vicina frazione di Planis, veniva improvvisamente morsicato da un cane lupo. Fu subito accompagnato all'ospedale Civile dove il medico di guardia gli procurò la cura igienizzante della ferita, dichiarandolo guaribile in otto giorni.

La conferenza Fiammazzo rinviata. La conferenza del prof. A. Fiammazzo sul tema: «Il carne di Ugo Foscolo», annunciata per domani, martedì, è rinviata a giorno da destinarsi, causa una indisposizione dell'istitutore oratore. Martedì sera, l'Università Popolare farà vacanza.

PER LA CONFERENZA DI INNOCENZO CAPPA fissata dopodomani, mercoledì sera, sul tema: «Dell'antico sindacalismo allo Stato Corporativo», i biglietti si trovano già in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e il bidello del R. Istituto Tecnico al prezzo di L. 4 per i soci della Università Popolare che presentano la tessera, e di L. 6 per i non soci.

## UNIVERSITA' POPOLARE

La conferenza Fiammazzo rinviata. La conferenza del prof. A. Fiammazzo sul tema: «Il carne di Ugo Foscolo», annunciata per domani, martedì, è rinviata a giorno da destinarsi, causa una indisposizione dell'istitutore oratore. Martedì sera, l'Università Popolare farà vacanza.

PER LA CONFERENZA DI INNOCENZO CAPPA fissata dopodomani, mercoledì sera, sul tema: «Dell'antico sindacalismo allo Stato Corporativo», i biglietti si trovano già in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e il bidello del R. Istituto Tecnico al prezzo di L. 4 per i soci della Università Popolare che presentano la tessera, e di L. 6 per i non soci.

## COMPENSAZIONE

La festa di quest'anno fu dedicata in onore dell'abate Ferrante Aperti, il fondatore del Giardino Infantile, che fu degnamente commemorato dalla direttrice signorina Amelia Zuliani.

La conferenza Fiammazzo rinviata. La conferenza del prof. A. Fiammazzo sul tema: «Il carne di Ugo Foscolo», annunciata per domani, martedì, è rinviata a giorno da destinarsi, causa una indisposizione dell'istitutore oratore. Martedì sera, l'Università Popolare farà vacanza.

## COMPENSAZIONE

La conferenza Fiammazzo rinviata. La conferenza del prof. A. Fiammazzo sul tema: «Il carne di Ugo Foscolo», annunciata per domani, martedì, è rinviata a giorno da destinarsi, causa una indisposizione dell'istitutore oratore. Martedì sera, l'Università Popolare farà vacanza.

## COMPENSAZIONE

La conferenza Fiammazzo rinviata. La conferenza del prof. A. Fiammazzo sul tema: «Il carne di Ugo Foscolo», annunciata per domani, martedì, è rinviata a giorno da destinarsi, causa una indisposizione dell'istitutore oratore. Martedì sera, l'Università Popolare farà vacanza.

## COMPENSAZIONE

La conferenza Fiammazzo rinviata. La conferenza del prof. A. Fiammazzo sul tema: «Il carne di Ugo Foscolo», annunciata per domani, martedì, è rinviata a giorno da destinarsi, causa una indisposizione dell'istitutore oratore. Martedì sera, l'Università Popolare farà vacanza.

## COMPENSAZIONE

La conferenza Fiammazzo rinviata. La conferenza del prof. A. Fiammazzo sul tema: «Il carne di Ugo Foscolo», annunciata per domani, martedì, è rinviata a giorno da destinarsi, causa una indisposizione dell'istitutore oratore. Martedì sera, l'Università Popolare farà vacanza.

## COMPENSAZIONE

La conferenza Fiammazzo rinviata. La conferenza del prof. A. Fiammazzo sul tema: «Il carne di Ugo Foscolo», annunciata per domani, martedì, è rinviata a giorno da destinarsi, causa una indisposizione dell'istitutore oratore. Martedì sera, l'Università Popolare farà vacanza.

## COMPENSAZIONE

La conferenza Fiammazzo rinviata. La conferenza del prof. A. Fiammazzo sul tema: «Il carne di Ugo Foscolo», annunciata per domani, martedì, è rinviata a giorno da destinarsi, causa una indisposizione dell'istitutore oratore. Martedì sera, l'Università Popolare farà vacanza.

## COMPENSAZIONE

La conferenza Fiammazzo rinviata. La conferenza del prof. A. Fiammazzo sul tema: «Il carne di Ugo Foscolo», annunciata per domani, martedì, è rinviata a giorno da destinarsi, causa una indisposizione dell'istitutore oratore. Martedì sera, l'Università Popolare farà vacanza.

## COMPENSAZIONE

La conferenza Fiammazzo rinviata. La conferenza del prof. A. Fiammazzo sul tema: «Il carne di Ugo Foscolo», annunciata per domani, martedì, è rinviata a giorno da destinarsi, causa una indisposizione dell'istitutore oratore. Martedì sera, l'Università Popolare farà vacanza.

## COMPENSAZIONE

La conferenza Fiammazzo rinviata. La conferenza del prof. A. Fiammazzo sul tema: «Il carne di Ugo Foscolo», annunciata per domani, martedì, è rinviata a giorno da destinarsi, causa una indisposizione dell'istitutore oratore. Martedì sera, l'Università Popolare farà vacanza.

## COMPENSAZIONE

La conferenza Fiammazzo rinviata. La conferenza del prof. A. Fiammazzo sul tema: «Il carne di Ugo Foscolo», annunciata per domani, martedì, è rinviata a giorno da destinarsi, causa una indisposizione dell'istitutore oratore. Martedì sera, l'Università Popolare farà vacanza.

La conferenza Fiammazzo rinviata. La conferenza del prof. A. Fiammazzo sul tema: «Il carne di Ugo Foscolo», annunciata per domani, martedì, è rinviata a giorno da destinarsi, causa una indisposizione dell'istitutore oratore. Martedì sera, l'Università Popolare farà vacanza.

## COMPENSAZIONE

La conferenza Fiammazzo rinviata. La conferenza del prof. A. Fiammazzo sul tema: «Il carne di Ugo Foscolo», annunciata per domani, martedì, è rinviata a giorno da destinarsi, causa una indisposizione dell'istitutore oratore. Martedì sera, l'Università Popolare farà vacanza.

## COMPENSAZIONE

La conferenza Fiammazzo rinviata. La conferenza del prof. A. Fiammazzo sul tema: «Il carne di Ugo Foscolo», annunciata per domani, martedì, è rinviata a giorno da destinarsi, causa una indisposizione dell'istitutore oratore. Martedì sera, l'Università Popolare farà vacanza.

## COMPENSAZIONE

La conferenza Fiammazzo rinviata. La conferenza del prof. A. Fiammazzo sul tema: «Il carne di Ugo Foscolo», annunciata per domani, martedì, è rinviata a giorno da destinarsi, causa una indisposizione dell'istitutore oratore. Martedì sera, l'Università Popolare farà vacanza.

## COMPENSAZIONE

La conferenza Fiammazzo rinviata. La conferenza del prof. A. Fiammazzo sul tema: «Il carne di Ugo Foscolo», annunciata per domani, martedì, è rinviata a giorno da destinarsi, causa una indisposizione dell'istitutore oratore. Martedì sera, l'Università Popolare farà vacanza.

## COMPENSAZIONE

La conferenza Fiammazzo rinviata. La conferenza del prof. A. Fiammazzo sul tema: «Il carne di Ugo Foscolo», annunciata per domani, martedì, è rinviata a giorno da destinarsi, causa una indisposizione dell'istitutore oratore. Martedì sera, l'Università Popolare farà vacanza.

## COMPENSAZIONE

La conferenza Fiammazzo rinviata. La conferenza del prof. A. Fiammazzo sul tema: «Il carne di Ugo Foscolo», annunciata per domani, martedì, è rinviata a giorno da destinarsi, causa una indisposizione dell'istitutore oratore. Martedì sera, l'Università Popolare farà vacanza.

## COMPENSAZIONE

La conferenza Fiammazzo rinviata. La conferenza del prof. A. Fiammazzo sul tema: «Il carne di Ugo Foscolo», annunciata per domani, martedì, è rinviata a giorno da destinarsi, causa una indisposizione dell'istitutore oratore. Martedì sera, l'Università Popolare farà vacanza.

## COMPENSAZIONE

La conferenza Fiammazzo rinviata. La conferenza del prof. A. Fiammazzo sul tema: «Il carne di Ugo Foscolo», annunciata per domani, martedì, è rinviata a giorno da destinarsi, causa una indisposizione dell'istitutore oratore. Martedì sera, l'Università Popolare farà vacanza.

## COMPENSAZIONE

La conferenza Fiammazzo rinviata. La conferenza del prof. A. Fiammazzo sul tema: «Il carne di Ugo Foscolo», annunciata per domani, martedì, è rinviata a giorno da destinarsi, causa una indisposizione dell'istitutore oratore. Martedì sera, l'Università Popolare farà vacanza.

## COMPENSAZIONE

La conferenza Fiammazzo rinviata. La conferenza del prof. A. Fiammazzo sul tema: «Il carne di Ugo Foscolo», annunciata per domani, martedì, è rinviata a giorno da destinarsi, causa una indisposizione dell'istitutore oratore. Martedì sera, l'Università Popolare farà vacanza.

## COMPENSAZIONE

La conferenza Fiammazzo rinviata. La conferenza del prof. A. Fiammazzo sul tema: «Il carne di Ugo Foscolo», annunciata per domani, martedì, è rinviata a giorno da destinarsi, causa una indisposizione dell'istitutore oratore. Martedì sera, l'Università Popolare farà vacanza.

## COMPENSAZIONE

La conferenza Fiammazzo rinviata. La conferenza del prof. A. Fiammazzo sul tema: «Il carne di Ugo Foscolo», annunciata per domani, martedì, è rinviata a giorno da destinarsi, causa una indisposizione dell'istitutore oratore. Martedì sera, l'Università Popolare farà vacanza.

## COMPENSAZIONE

La conferenza Fiammazzo rinviata. La conferenza del prof. A. Fiammazzo sul tema: «Il carne di Ugo Foscolo», annunciata per domani, martedì, è rinviata a giorno da destinarsi, causa una indisposizione dell'istitutore oratore. Martedì sera, l'Università Popolare farà vacanza.

## COMPENSAZIONE

La conferenza Fiammazzo rinviata. La conferenza del prof. A. Fiammazzo sul tema: «Il carne di Ugo Foscolo», annunciata per domani, martedì, è rinviata a giorno da destinarsi, causa una indisposizione dell'istitutore oratore. Martedì sera, l'Università Popolare farà vacanza.

## COMPENSAZIONE

La conferenza Fiammazzo rinviata. La conferenza del prof. A. Fiammazzo sul tema: «Il carne di Ugo Foscolo», annunciata per domani, martedì, è rinviata a giorno da destinarsi, causa una indisposizione dell'istitutore oratore. Martedì sera, l'Università Popolare farà vacanza.

## COMPENSAZIONE

La conferenza Fiammazzo rinviata. La conferenza del prof. A. Fiammazzo sul tema: «Il carne di Ugo Foscolo», annunciata per domani, martedì, è rinviata a giorno da destinarsi, causa una indisposizione dell'istitutore oratore. Martedì sera, l'Università Popolare farà vacanza.

# BIGLIETTI d'AUGURIO

Tutte quelle Ditta e Società, nonché quegli Istituti, Professionisti, ecc. che intendessero utilizzare i soli «BIGNETTI D'AUGURIO» che la PATRIA DEL FRIULI pubblicherà ad ogni Anno sono pregati di rivolgersi subito alla UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via D. Manin 10 - Telefono 3.66.

Ecco il modulo generale: la dicitura può essere variata a piacere:

**LA DITTA**  
 ancora alla sua spell. Clientela  
**Buon Capo d'Anno**

Nei biglietti augurio si possono in pari tempo raccomandare le proprie specialità; prezzi specialissimi a forfait per le diverse combinazioni. L'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA si mette a disposizione dello spettabile Clientela per le analoghe inserzioni di auguri in numerosi altri quotidiani e periodici del Regno.

## Non rimandate a domani

## Ciò che potete fare oggi

Perché dite: Domani rinnoverò l'abbonamento a «LA PATRIA»? Dite piuttosto: «Passo subito agli uffici del Giornale in Via Vittorio Veneto e rinnovo l'abbonamento a «LA PATRIA DEL FRIULI».

Da OGGI al 31 Dicembre 1928 «La Patria del Friuli», L. 65

**Gabinetti Dentistici e di protesi dentario**  
**Dott. D. Damiani**  
 MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO  
 UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1.80 (Ang. Via Lovaria)  
 Riceve tutti i giorni feriali

**Dott. ALDO FERUGLIO**  
 SPECIALISTA  
 per le malattie degli occhi, si è trasferito in via Riva, 26-28 (Porta Venezia), Udine.

**Malattie della PELLE VENEREE ELLITICHE**  
**Dott. GINO MURERO**  
 Specialista in Clinica Dermosifilopatica presso la R. Università di Bologna  
 Incaricato del Reparto Dermosifilopatico dell'Ospedale Civile e del dispensario Dermocentico di Udine.  
 Consultazioni tutti i giorni (dalle 8.30-9.30 - dalle 14-17)  
 Via Girardini (Strada Nuova Braida Turrian)  
 TELEFONO 7-68

**Prof. Dott. Silvano Menghetti**  
 Docente nella R. Università di Firenze  
 già in speciali ambulatori specializzati di Parigi, di Vienna e in clinica della Dermatologia  
 Casa di Cura per malattie chirurgiche e delle colline di Trigesimo  
 Endoscopia e apparato digerente  
 UDINE  
 Via Mazzini 7  
 Delle 8 alle 12. Telefono 12 Delle 4 alle 10. Tel. 4-6

**CASA DI CURA**  
 Malattie Nervose  
 (Epilessia, isterismo, nevralgie, paralisi ecc.)  
 della CIRCOLAZIONE e del RIGAMBIO (Malattie del cuore e dei vasi, gotta) reumatismo ecc.  
 prof. G. CALIGARIS  
 dott. cav. S. Pascoletti

Per nuova sistemazione a tutto il mese di dicembre corr. il **MOBILIFICIO GRIPPA**  
 Vende tutta l'esistenza di **MOBILI** e BRUGOLI ABBINI  
 a prezzi di vero stralcio  
 Nel vostro interesse non perdetevi l'occasione per visitare la nostra in Via Aquileia 64 - UDINE



Fragrante come una rosa è la biancheria lavata col **SAPONE ADRIA**

**Malattie dei Bambini**  
 Dott. A. FERUGLIO - TININ  
 SPECIALISTA  
 già Aiuto alle Cliniche di Padova Udine - VIA CAVALIERE 15 - Udine

**CASA DI CURA**  
 del dott. A. CAVAZZINI  
 Per Chirurgia Ginecologica - Ostetricia  
 Ambulatorio dalle 11 alle 12 tutti i giorni  
 UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

La notte del 25 dicembre è spirata serenamente  
**Anita Mattioni ved. Del Fabro**  
 Ne danno angoscia il triste annuncio i figli Rina in Cigolotti, Maria in Benevenuti, Giuseppe, la sorella, il fratello, i generi, i nipotini ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 26 dicembre, alle ore 11, partendo da Via Roma 12.

(Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.)

Una prece  
 UDINE, 26 dicembre 1927.

# La domenica sportiva

## Il Campionato di calcio

### I risultati

#### DIVISIONE NAZIONALE

##### GIRONE A

- \* Padova b. Lazio 2 a 0
- \* Genoa e Brescia 2 a 0
- \* Alessandria b. Reggina 11 a 0
- \* Cremonese e Torino 2 a 0

##### GIRONE B

- \* Bologna b. Livorno 3 a 0
- \* Carole b. Modena 2 a 1
- \* Juventus b. Novara 4 a 3
- \* Internazionale b. Hellas 4 a 1

#### PRIMA DIVISIONE

##### GIRONE A

- \* Fossiana e Udinese 3 a 3
- \* Fiumana b. Spal 4 a 3
- \* Atalanta b. Treviso 2 a 1
- \* Monfalcone b. Triestina 1 a 0
- \* Venezia - Anconitana (rimandato)

#### LE CLASSIFICHE

### Divisione Nazionale

Incontri	Punti	G. V. N. P.	G. P. F.
----------	-------	-------------	----------

#### GIRONE A

Genoa	12	9	3	0	27	8	21
Alessandria	12	9	2	1	44	9	20
Torino	12	7	2	3	37	15	16
Cremonese	12	6	2	4	23	20	12
Milan	10	3	4	3	19	17	10
Fio. Verucelli	11	3	4	4	12	18	10
Brescia	12	4	2	6	17	27	10
Padova	12	4	2	6	16	19	10
Udinese	12	3	3	6	9	20	9
Reggina	12	1	4	7	21	48	6
Napoli	11	1	3	7	10	34	5

#### GIRONE B

Bologna	12	6	5	1	21	7	17
Carole	12	6	5	1	19	11	17
Juventus	12	6	4	2	27	15	16
Novara	12	5	4	3	20	15	14
Internazionale	12	5	3	4	25	22	13
Livorno	12	5	1	6	17	24	11
Modena	11	4	3	4	20	16	11
Roma	11	3	4	4	14	14	10
Pio Patria	11	2	4	5	15	22	8
Hellas	12	1	4	7	13	37	6
Dominante	11	1	3	7	12	26	5

#### Prima Divisione

Incontri	Punti	G. V. N. P.	G. P. F.
----------	-------	-------------	----------

#### GIRONE A

Atalanta	12	10	1	1	29	5	21
Venezia	11	9	2	0	18	13	15
Triestina	12	6	2	4	22	20	14
Fossiana	12	6	2	4	21	25	14
Treviso	12	5	3	4	30	19	13
Udinese	12	6	3	3	26	27	13
Fiumana	12	4	3	5	30	23	11
Spal	12	3	3	6	22	25	9
Anconitana	11	1	2	8	10	29	4
Monfalcone	12	1	2	9	25	4	

fita e che la loro forma è in declino. Praticamente, dunque, i gemelli e disinteressati difensori del calcio dilettantistico friulano. Continuate così, è l'anima sportiva di ogni confratello plauderà e vibrerà con voi, disposta comunque a perdonarvi le giornate che la mala sorte vorrà privarvi dell'altare del trionfo.

Il Venezia e l'Anconitana, rigidamente fedeli alle tradizioni cristiane, hanno in santa e quieta pace trascorso il Natale standocene colle mani alla cintola.

Dopo la odierna giornata di dispute, la classifica generale si è ancora più ingarbiata. Dopo l'orgogliosa Atalanta che marcia, con distacco, in testa, scorgiamo difatti addossate, quasi a sofferarsi, l'Anconitana, Ponziana, Udinese e Treviso.

Chi sa mai quando si delinqueranno chiare le piazzole dei posti d'onore.

La vedremo nel 1928!

G. A. Colonnello

## Un'altra brillante affermazione bianco-nera

# Ponziana-Udinese 3-3

(Dal nostro inviato)

Trieste, 25. — Gli sportivi udinesi saranno indubbiamente soddisfatti dell'esito dell'incontro di oggi, ma più ancora lo sarebbero se avessero potuto assistere all'incontro, che è stato brillantissimo, crediamo uno dei più belli disputati dalle due squadre in questo campionato.

Il pareggio ha giustamente rispecchiato i valori delle contendenti che si sono equivalsi. Ad un gioco tecnicamente migliore degli udinesi, i ponziani hanno contrapposto azioni più veloci e decise, cui è mancata la conclusione.

Ancora una volta dobbiamo registrare la bravura del portiere Cassetti e dei terzini Cantarutti e Beccati: specie il primo ha non solo riconfermato le sue ben note qualità, ma è altresì riuscito a sorprenderci con la sua meravigliosa calma, intenzione, precisione e tempestività. Essa, ha oggi costituito una barriera addirittura insormontabile.

Anche la linea dei mediani ha operato in maniera veramente eccellente: Benino, specie nel secondo tempo, ha superato se stesso, costituendo la vera colonna della squadra. De Biasi non gli è stato inferiore, come pure Pascolini merita un caldo elogio.

Negli attaccanti abbiamo, anche oggi riscontrato il talone d'Achille della squadra: Tosolini, che aveva, fatto un ottimo primo tempo, nella ripresa è rimasto senza fiato. I ponziani hanno giocato con fuoco e la loro prima linea, che giudichiamo eccellente, avrebbe forse potuto fare di più se l'orgoglio e la precipitazione non le avessero impedito di concretizzare delle azioni bellissime. Buoni i sostegni ed i terzini, come pure il portiere.

Quello che più ci ha impressionato nella squadra triestina è stata la grande riserva di fiato che ha permesso ai suoi uomini di condurre un gioco indovolato per tutti i 90 minuti senza un secondo di rilassamento.

Come abbiamo detto più sopra, la partita è stata bellissima ed il risultato, giusto, è venuto una volta tanto a dar ragione alle generali previsioni, che avevano pronosticato l'equivalenza delle forze fisiche e morali.

### LA PARTITA

#### PRIMO TEMPO (2 a 2)

I ponziani godono del vantaggio della palla e ne approfittano per abbazzare qualche rapida puntata. Gli udinesi però ribattono con energia e non si arrendono che al minuto quando essi ottengono il corner del quale De Biasi approfitta per segnare, con tiro secco verso terra, il primo punto bianco-nero.

I bianco-azzurri, scossi da questo secco inizio con impeto la controffensiva, che i terzini ed i mediani udinesi contengono contrapponendo a loro forza una più calma ma non meno volitiva.

A 8' Palmano alza il poco un eccellente pallone fornitigli da "Dossini", ma al 10' minuto gli uomini di "Cazzaniga" serrano velocemente con estrema decisione. Cantarutti non può che liberare mandando in corner: il calcio d'angolo dà a Scher l'occasione di paraggiare: Pascolini arriva appena a sfiorare con il ginocchio la palla che fila nella rete di Cassetti.

Il ristabile equilibrio eccita ancor più i ventenni uomini che si prodigano in una partita estremamente veloce ed emozionante: il gioco non soffre un solo minuto di rilassamento. S'indovina con qual cuore i giocatori lavorano.

A 20' Tosolini avanza e manda a Palmano: il passaggio ha fatto spostare i terzini bianco-celesti e quando "Pala" sinistra l'udinese restituisce la palla a "Gigi" questi si trova solo di fianco a Clincon: un breve spostamento ed il tiro secco. Il pallone parte e mentre il portiere si lancia verso sinistra entra sfiorando il palo destro. La finta è riuscita e l'Udinese è per la seconda volta in vantaggio.

I triestini, sia capo costretti a lottare per il pareggio non perdono né il coraggio né la testa e al 24' Pala destra Curto spara colpendo il palo: il ball rimbalza e Cassetti con un prodigioso tuffo lo blocca. Abbiamo l'impressione che il valoroso portiere udinese abbia salvato il punto fermando la linea della porta: l'arbitro però fischia il goal e fra il disappunto dei concittadini poco convinti della giustizia della decisione arbitrale, siamo di nuovo alla pari.

Al 34' registriamo un "corner" contro Udine, sventato da Beccati: altro "corner" contro i bianconeri si batte al 36', quindi fra alterno vicende, arriviamo senza altre novità alla fine del tempo.

#### LA RIPRESA (1 a 1)

Al 5' minuto si batte un "corner" contro Udine calciato dietro la rete. Ma al 6' il bianco-nero, lanciato in una lotta a fondo, minacciano con Spivach la rete di Clincon: il centro-avanti concittadino, impedito da Antonisch, passa indietro a Barbetti che con decisione rapidissima centra forte in porta: il ball passa di precisione nell'angolo alto sinistro e va a ripposare in fondo alla rete. Per la terza volta Udine si è portata in vantaggio. Il 3 a 2 precedeva vivamente i ponziani che corrono affan-

osamente alla ricerca del terzo pareggio. Per ventotto minuti, salvo qualche incursione condotta da Tosolini, Palmano o Poni, si avvertì il mantengono all'offensiva con una lena che ha del meraviglioso. Gli udinesi, stancati dall'aspetto del primo quarto d'ora, trascurano l'offesa curando invece in maniera impeccabile la difesa. L'orgoglio comincia a serpeggiare nelle file ponziane, dove si gioca a fondo un mirando di rettemente e singolarmente al goal e trascurando ogni calcolo ed ogni astuzia. Ciò frustra ogni sforzo triestino, che si trova a dover cedere contro un sistema difensivo quasi impenetrabile creato con mirabile calma dai terzini e dai mediani udinesi, spesso scadiuati da qualche uomo di prima linea. Vediamo Baccellieri, Pitacco e Scher scappare diversi palloni, mentre le ali, specie la sinistra Gravis II, divengono pericolo-

osamente alla ricerca del terzo pareggio. Per ventotto minuti, salvo qualche incursione condotta da Tosolini, Palmano o Poni, si avvertì il mantengono all'offensiva con una lena che ha del meraviglioso. Gli udinesi, stancati dall'aspetto del primo quarto d'ora, trascurano l'offesa curando invece in maniera impeccabile la difesa. L'orgoglio comincia a serpeggiare nelle file ponziane, dove si gioca a fondo un mirando di rettemente e singolarmente al goal e trascurando ogni calcolo ed ogni astuzia. Ciò frustra ogni sforzo triestino, che si trova a dover cedere contro un sistema difensivo quasi impenetrabile creato con mirabile calma dai terzini e dai mediani udinesi, spesso scadiuati da qualche uomo di prima linea. Vediamo Baccellieri, Pitacco e Scher scappare diversi palloni, mentre le ali, specie la sinistra Gravis II, divengono pericolo-

osamente alla ricerca del terzo pareggio. Per ventotto minuti, salvo qualche incursione condotta da Tosolini, Palmano o Poni, si avvertì il mantengono all'offensiva con una lena che ha del meraviglioso. Gli udinesi, stancati dall'aspetto del primo quarto d'ora, trascurano l'offesa curando invece in maniera impeccabile la difesa. L'orgoglio comincia a serpeggiare nelle file ponziane, dove si gioca a fondo un mirando di rettemente e singolarmente al goal e trascurando ogni calcolo ed ogni astuzia. Ciò frustra ogni sforzo triestino, che si trova a dover cedere contro un sistema difensivo quasi impenetrabile creato con mirabile calma dai terzini e dai mediani udinesi, spesso scadiuati da qualche uomo di prima linea. Vediamo Baccellieri, Pitacco e Scher scappare diversi palloni, mentre le ali, specie la sinistra Gravis II, divengono pericolo-

osamente alla ricerca del terzo pareggio. Per ventotto minuti, salvo qualche incursione condotta da Tosolini, Palmano o Poni, si avvertì il mantengono all'offensiva con una lena che ha del meraviglioso. Gli udinesi, stancati dall'aspetto del primo quarto d'ora, trascurano l'offesa curando invece in maniera impeccabile la difesa. L'orgoglio comincia a serpeggiare nelle file ponziane, dove si gioca a fondo un mirando di rettemente e singolarmente al goal e trascurando ogni calcolo ed ogni astuzia. Ciò frustra ogni sforzo triestino, che si trova a dover cedere contro un sistema difensivo quasi impenetrabile creato con mirabile calma dai terzini e dai mediani udinesi, spesso scadiuati da qualche uomo di prima linea. Vediamo Baccellieri, Pitacco e Scher scappare diversi palloni, mentre le ali, specie la sinistra Gravis II, divengono pericolo-

osamente alla ricerca del terzo pareggio. Per ventotto minuti, salvo qualche incursione condotta da Tosolini, Palmano o Poni, si avvertì il mantengono all'offensiva con una lena che ha del meraviglioso. Gli udinesi, stancati dall'aspetto del primo quarto d'ora, trascurano l'offesa curando invece in maniera impeccabile la difesa. L'orgoglio comincia a serpeggiare nelle file ponziane, dove si gioca a fondo un mirando di rettemente e singolarmente al goal e trascurando ogni calcolo ed ogni astuzia. Ciò frustra ogni sforzo triestino, che si trova a dover cedere contro un sistema difensivo quasi impenetrabile creato con mirabile calma dai terzini e dai mediani udinesi, spesso scadiuati da qualche uomo di prima linea. Vediamo Baccellieri, Pitacco e Scher scappare diversi palloni, mentre le ali, specie la sinistra Gravis II, divengono pericolo-

osamente alla ricerca del terzo pareggio. Per ventotto minuti, salvo qualche incursione condotta da Tosolini, Palmano o Poni, si avvertì il mantengono all'offensiva con una lena che ha del meraviglioso. Gli udinesi, stancati dall'aspetto del primo quarto d'ora, trascurano l'offesa curando invece in maniera impeccabile la difesa. L'orgoglio comincia a serpeggiare nelle file ponziane, dove si gioca a fondo un mirando di rettemente e singolarmente al goal e trascurando ogni calcolo ed ogni astuzia. Ciò frustra ogni sforzo triestino, che si trova a dover cedere contro un sistema difensivo quasi impenetrabile creato con mirabile calma dai terzini e dai mediani udinesi, spesso scadiuati da qualche uomo di prima linea. Vediamo Baccellieri, Pitacco e Scher scappare diversi palloni, mentre le ali, specie la sinistra Gravis II, divengono pericolo-

osamente alla ricerca del terzo pareggio. Per ventotto minuti, salvo qualche incursione condotta da Tosolini, Palmano o Poni, si avvertì il mantengono all'offensiva con una lena che ha del meraviglioso. Gli udinesi, stancati dall'aspetto del primo quarto d'ora, trascurano l'offesa curando invece in maniera impeccabile la difesa. L'orgoglio comincia a serpeggiare nelle file ponziane, dove si gioca a fondo un mirando di rettemente e singolarmente al goal e trascurando ogni calcolo ed ogni astuzia. Ciò frustra ogni sforzo triestino, che si trova a dover cedere contro un sistema difensivo quasi impenetrabile creato con mirabile calma dai terzini e dai mediani udinesi, spesso scadiuati da qualche uomo di prima linea. Vediamo Baccellieri, Pitacco e Scher scappare diversi palloni, mentre le ali, specie la sinistra Gravis II, divengono pericolo-

osamente alla ricerca del terzo pareggio. Per ventotto minuti, salvo qualche incursione condotta da Tosolini, Palmano o Poni, si avvertì il mantengono all'offensiva con una lena che ha del meraviglioso. Gli udinesi, stancati dall'aspetto del primo quarto d'ora, trascurano l'offesa curando invece in maniera impeccabile la difesa. L'orgoglio comincia a serpeggiare nelle file ponziane, dove si gioca a fondo un mirando di rettemente e singolarmente al goal e trascurando ogni calcolo ed ogni astuzia. Ciò frustra ogni sforzo triestino, che si trova a dover cedere contro un sistema difensivo quasi impenetrabile creato con mirabile calma dai terzini e dai mediani udinesi, spesso scadiuati da qualche uomo di prima linea. Vediamo Baccellieri, Pitacco e Scher scappare diversi palloni, mentre le ali, specie la sinistra Gravis II, divengono pericolo-

osamente alla ricerca del terzo pareggio. Per ventotto minuti, salvo qualche incursione condotta da Tosolini, Palmano o Poni, si avvertì il mantengono all'offensiva con una lena che ha del meraviglioso. Gli udinesi, stancati dall'aspetto del primo quarto d'ora, trascurano l'offesa curando invece in maniera impeccabile la difesa. L'orgoglio comincia a serpeggiare nelle file ponziane, dove si gioca a fondo un mirando di rettemente e singolarmente al goal e trascurando ogni calcolo ed ogni astuzia. Ciò frustra ogni sforzo triestino, che si trova a dover cedere contro un sistema difensivo quasi impenetrabile creato con mirabile calma dai terzini e dai mediani udinesi, spesso scadiuati da qualche uomo di prima linea. Vediamo Baccellieri, Pitacco e Scher scappare diversi palloni, mentre le ali, specie la sinistra Gravis II, divengono pericolo-

osamente alla ricerca del terzo pareggio. Per ventotto minuti, salvo qualche incursione condotta da Tosolini, Palmano o Poni, si avvertì il mantengono all'offensiva con una lena che ha del meraviglioso. Gli udinesi, stancati dall'aspetto del primo quarto d'ora, trascurano l'offesa curando invece in maniera impeccabile la difesa. L'orgoglio comincia a serpeggiare nelle file ponziane, dove si gioca a fondo un mirando di rettemente e singolarmente al goal e trascurando ogni calcolo ed ogni astuzia. Ciò frustra ogni sforzo triestino, che si trova a dover cedere contro un sistema difensivo quasi impenetrabile creato con mirabile calma dai terzini e dai mediani udinesi, spesso scadiuati da qualche uomo di prima linea. Vediamo Baccellieri, Pitacco e Scher scappare diversi palloni, mentre le ali, specie la sinistra Gravis II, divengono pericolo-

osamente alla ricerca del terzo pareggio. Per ventotto minuti, salvo qualche incursione condotta da Tosolini, Palmano o Poni, si avvertì il mantengono all'offensiva con una lena che ha del meraviglioso. Gli udinesi, stancati dall'aspetto del primo quarto d'ora, trascurano l'offesa curando invece in maniera impeccabile la difesa. L'orgoglio comincia a serpeggiare nelle file ponziane, dove si gioca a fondo un mirando di rettemente e singolarmente al goal e trascurando ogni calcolo ed ogni astuzia. Ciò frustra ogni sforzo triestino, che si trova a dover cedere contro un sistema difensivo quasi impenetrabile creato con mirabile calma dai terzini e dai mediani udinesi, spesso scadiuati da qualche uomo di prima linea. Vediamo Baccellieri, Pitacco e Scher scappare diversi palloni, mentre le ali, specie la sinistra Gravis II, divengono pericolo-

osamente alla ricerca del terzo pareggio. Per ventotto minuti, salvo qualche incursione condotta da Tosolini, Palmano o Poni, si avvertì il mantengono all'offensiva con una lena che ha del meraviglioso. Gli udinesi, stancati dall'aspetto del primo quarto d'ora, trascurano l'offesa curando invece in maniera impeccabile la difesa. L'orgoglio comincia a serpeggiare nelle file ponziane, dove si gioca a fondo un mirando di rettemente e singolarmente al goal e trascurando ogni calcolo ed ogni astuzia. Ciò frustra ogni sforzo triestino, che si trova a dover cedere contro un sistema difensivo quasi impenetrabile creato con mirabile calma dai terzini e dai mediani udinesi, spesso scadiuati da qualche uomo di prima linea. Vediamo Baccellieri, Pitacco e Scher scappare diversi palloni, mentre le ali, specie la sinistra Gravis II, divengono pericolo-

osamente alla ricerca del terzo pareggio. Per ventotto minuti, salvo qualche incursione condotta da Tosolini, Palmano o Poni, si avvertì il mantengono all'offensiva con una lena che ha del meraviglioso. Gli udinesi, stancati dall'aspetto del primo quarto d'ora, trascurano l'offesa curando invece in maniera impeccabile la difesa. L'orgoglio comincia a serpeggiare nelle file ponziane, dove si gioca a fondo un mirando di rettemente e singolarmente al goal e trascurando ogni calcolo ed ogni astuzia. Ciò frustra ogni sforzo triestino, che si trova a dover cedere contro un sistema difensivo quasi impenetrabile creato con mirabile calma dai terzini e dai mediani udinesi, spesso scadiuati da qualche uomo di prima linea. Vediamo Baccellieri, Pitacco e Scher scappare diversi palloni, mentre le ali, specie la sinistra Gravis II, divengono pericolo-

osamente alla ricerca del terzo pareggio. Per ventotto minuti, salvo qualche incursione condotta da Tosolini, Palmano o Poni, si avvertì il mantengono all'offensiva con una lena che ha del meraviglioso. Gli udinesi, stancati dall'aspetto del primo quarto d'ora, trascurano l'offesa curando invece in maniera impeccabile la difesa. L'orgoglio comincia a serpeggiare nelle file ponziane, dove si gioca a fondo un mirando di rettemente e singolarmente al goal e trascurando ogni calcolo ed ogni astuzia. Ciò frustra ogni sforzo triestino, che si trova a dover cedere contro un sistema difensivo quasi impenetrabile creato con mirabile calma dai terzini e dai mediani udinesi, spesso scadiuati da qualche uomo di prima linea. Vediamo Baccellieri, Pitacco e Scher scappare diversi palloni, mentre le ali, specie la sinistra Gravis II, divengono pericolo-

osamente alla ricerca del terzo pareggio. Per ventotto minuti, salvo qualche incursione condotta da Tosolini, Palmano o Poni, si avvertì il mantengono all'offensiva con una lena che ha del meraviglioso. Gli udinesi, stancati dall'aspetto del primo quarto d'ora, trascurano l'offesa curando invece in maniera impeccabile la difesa. L'orgoglio comincia a serpeggiare nelle file ponziane, dove si gioca a fondo un mirando di rettemente e singolarmente al goal e trascurando ogni calcolo ed ogni astuzia. Ciò frustra ogni sforzo triestino, che si trova a dover cedere contro un sistema difensivo quasi impenetrabile creato con mirabile calma dai terzini e dai mediani udinesi, spesso scadiuati da qualche uomo di prima linea. Vediamo Baccellieri, Pitacco e Scher scappare diversi palloni, mentre le ali, specie la sinistra Gravis II, divengono pericolo-

osamente alla ricerca del terzo pareggio. Per ventotto minuti, salvo qualche incursione condotta da Tosolini, Palmano o Poni, si avvertì il mantengono all'offensiva con una lena che ha del meraviglioso. Gli udinesi, stancati dall'aspetto del primo quarto d'ora, trascurano l'offesa curando invece in maniera impeccabile la difesa. L'orgoglio comincia a serpeggiare nelle file ponziane, dove si gioca a fondo un mirando di rettemente e singolarmente al goal e trascurando ogni calcolo ed ogni astuzia. Ciò frustra ogni sforzo triestino, che si trova a dover cedere contro un sistema difensivo quasi impenetrabile creato con mirabile calma dai terzini e dai mediani udinesi, spesso scadiuati da qualche uomo di prima linea. Vediamo Baccellieri, Pitacco e Scher scappare diversi palloni, mentre le ali, specie la sinistra Gravis II, divengono pericolo-

osamente alla ricerca del terzo pareggio. Per ventotto minuti, salvo qualche incursione condotta da Tosolini, Palmano o Poni, si avvertì il mantengono all'offensiva con una lena che ha del meraviglioso. Gli udinesi, stancati dall'aspetto del primo quarto d'ora, trascurano l'offesa curando invece in maniera impeccabile la difesa. L'orgoglio comincia a serpeggiare nelle file ponziane, dove si gioca a fondo un mirando di rettemente e singolarmente al goal e trascurando ogni calcolo ed ogni astuzia. Ciò frustra ogni sforzo triestino, che si trova a dover cedere contro un sistema difensivo quasi impenetrabile creato con mirabile calma dai terzini e dai mediani udinesi, spesso scadiuati da qualche uomo di prima linea. Vediamo Baccellieri, Pitacco e Scher scappare diversi palloni, mentre le ali, specie la sinistra Gravis II, divengono pericolo-

osamente alla ricerca del terzo pareggio. Per ventotto minuti, salvo qualche incursione condotta da Tosolini, Palmano o Poni, si avvertì il mantengono all'offensiva con una lena che ha del meraviglioso. Gli udinesi, stancati dall'aspetto del primo quarto d'ora, trascurano l'offesa curando invece in maniera impeccabile la difesa. L'orgoglio comincia a serpeggiare nelle file ponziane, dove si gioca a fondo un mirando di rettemente e singolarmente al goal e trascurando ogni calcolo ed ogni astuzia. Ciò frustra ogni sforzo triestino, che si trova a dover cedere contro un sistema difensivo quasi impenetrabile creato con mirabile calma dai terzini e dai mediani udinesi, spesso scadiuati da qualche uomo di prima linea. Vediamo Baccellieri, Pitacco e Scher scappare diversi palloni, mentre le ali, specie la sinistra Gravis II, divengono pericolo-

osamente alla ricerca del terzo pareggio. Per ventotto minuti, salvo qualche incursione condotta da Tosolini, Palmano o Poni, si avvertì il mantengono all'offensiva con una lena che ha del meraviglioso. Gli udinesi, stancati dall'aspetto del primo quarto d'ora, trascurano l'offesa curando invece in maniera impeccabile la difesa. L'orgoglio comincia a serpeggiare nelle file ponziane, dove si gioca a fondo un mirando di rettemente e singolarmente al goal e trascurando ogni calcolo ed ogni astuzia. Ciò frustra ogni sforzo triestino, che si trova a dover cedere contro un sistema difensivo quasi impenetrabile creato con mirabile calma dai terzini e dai mediani udinesi, spesso scadiuati da qualche uomo di prima linea. Vediamo Baccellieri, Pitacco e Scher scappare diversi palloni, mentre le ali, specie la sinistra Gravis II, divengono pericolo-

osamente alla ricerca del terzo pareggio. Per ventotto minuti, salvo qualche incursione condotta da Tosolini, Palmano o Poni, si avvertì il mantengono all'offensiva con una lena che ha del meraviglioso. Gli udinesi, stancati dall'aspetto del primo quarto d'ora, trascurano l'offesa curando invece in maniera impeccabile la difesa. L'orgoglio comincia a serpeggiare nelle file ponziane, dove si gioca a fondo un mirando di rettemente e singolarmente al goal e trascurando ogni calcolo ed ogni astuzia. Ciò frustra ogni sforzo triestino, che si trova a dover cedere contro un sistema difensivo quasi impenetrabile creato con mirabile calma dai terzini e dai mediani udinesi, spesso scadiuati da qualche uomo di prima linea. Vediamo Baccellieri, Pitacco e Scher scappare diversi palloni, mentre le ali, specie la sinistra Gravis II, divengono pericolo-

osamente alla ricerca del terzo pareggio. Per ventotto minuti, salvo qualche incursione condotta da Tosolini, Palmano o Poni, si avvertì il mantengono all'offensiva con una lena che ha del meraviglioso. Gli udinesi, stancati dall'aspetto del primo quarto d'ora, trascurano l'offesa curando invece in maniera impeccabile la difesa. L'orgoglio comincia a serpeggiare nelle file ponziane, dove si gioca a fondo un mirando di rettemente e singolarmente al goal e trascurando ogni calcolo ed ogni astuzia. Ciò frustra ogni sforzo triestino, che si trova a dover cedere contro un sistema difensivo quasi impenetrabile creato con mirabile calma dai terzini e dai mediani udinesi, spesso scadiuati da qualche uomo di prima linea. Vediamo Baccellieri, Pitacco e Scher scappare diversi palloni, mentre le ali, specie la sinistra Gravis II, divengono pericolo-

osamente alla ricerca del terzo pareggio. Per ventotto minuti, salvo qualche incursione condotta da Tosolini, Palmano o Poni, si avvertì il mantengono all'offensiva con una lena che ha del meraviglioso. Gli udinesi, stancati dall'aspetto del primo quarto d'ora, trascurano l'offesa curando invece in maniera impeccabile la difesa. L'orgoglio comincia a serpeggiare nelle file ponziane, dove si gioca a fondo un mirando di rettemente e singolarmente al goal e trascurando ogni calcolo ed ogni astuzia. Ciò frustra ogni sforzo triestino, che si trova a dover cedere contro un sistema difensivo quasi impenetrabile creato con mirabile calma dai terzini e dai mediani udinesi, spesso scadiuati da qualche uomo di prima linea. Vediamo Baccellieri, Pitacco e Scher scappare diversi palloni, mentre le ali, specie la sinistra Gravis II, divengono pericolo-

osamente alla ricerca del terzo pareggio. Per ventotto minuti, salvo qualche incursione condotta da Tosolini, Palmano o Poni, si avvertì il mantengono all'offensiva con una lena che ha del meraviglioso. Gli udinesi, stancati dall'aspetto del primo quarto d'ora, trascurano l'offesa curando invece in maniera impeccabile la difesa. L'orgoglio comincia a serpeggiare nelle file ponziane, dove si gioca a fondo un mirando di rettemente e singolarmente al goal e trascurando ogni calcolo ed ogni astuzia. Ciò frustra ogni sforzo triestino, che si trova a dover cedere contro un sistema difensivo quasi impenetrabile creato con mirabile calma dai terzini e dai mediani udinesi, spesso scadiuati da qualche uomo di prima linea. Vediamo Baccellieri, Pitacco e Scher scappare diversi palloni, mentre le ali, specie la sinistra Gravis II, divengono pericolo-

osamente alla ricerca del terzo pareggio. Per ventotto minuti, salvo qualche incursione condotta da Tosolini, Palmano o Poni, si avvertì il mantengono all'offensiva con una lena che ha del meraviglioso. Gli udinesi, stancati dall'aspetto del primo quarto d'ora, trascurano l'offesa curando invece in maniera impeccabile la difesa. L'orgoglio comincia a serpeggiare nelle file ponziane, dove si gioca a fondo un mirando di rettemente e singolarmente al goal e trascurando ogni calcolo ed ogni astuzia. Ciò frustra ogni sforzo triestino, che si trova a dover cedere contro un sistema difensivo quasi impenetrabile creato con mirabile calma dai terzini e dai mediani udinesi, spesso scadiuati da qualche uomo di prima linea. Vediamo Baccellieri, Pitacco e Scher scappare diversi palloni, mentre le ali, specie la sinistra Gravis II, divengono pericolo-

osamente alla ricerca del terzo pareggio. Per ventotto minuti, salvo qualche incursione condotta da Tosolini, Palmano o Poni, si avvertì il mantengono all'offensiva con una lena che ha del meraviglioso. Gli udinesi, stancati dall'aspetto del primo quarto d'ora, trascurano l'offesa curando invece in maniera impeccabile la difesa. L'orgoglio comincia a serpeggiare nelle file ponziane, dove si gioca a fondo un mirando di rettemente e singolarmente al goal e trascurando ogni calcolo ed ogni astuzia. Ciò frustra ogni sforzo triestino, che si trova a dover cedere contro un sistema difensivo quasi impenetrabile creato con mirabile calma dai terzini e dai mediani udinesi, spesso scadiuati da qualche uomo di prima linea. Vediamo Baccellieri, Pitacco e Scher scappare diversi palloni, mentre le ali, specie la sinistra Gravis II, divengono pericolo-

osamente alla ricerca del terzo pareggio. Per ventotto minuti, salvo qualche incursione condotta da Tosolini, Palmano o Poni, si avvertì il mantengono all'offensiva con una lena che ha del meraviglioso. Gli udinesi, stancati dall'aspetto del primo quarto d'ora, trascurano l'offesa curando invece in maniera impeccabile la difesa. L'orgoglio comincia a serpeggiare nelle file ponziane, dove si gioca a fondo un mirando di rettemente e singolarmente al goal e trascurando ogni calcolo ed ogni astuzia. Ciò frustra ogni sforzo triestino, che si trova a dover cedere contro un sistema difensivo quasi impenetrabile creato con mirabile calma dai terzini e dai mediani udinesi, spesso scadiuati da qualche uomo di prima linea. Vediamo Baccellieri, Pitacco e Scher scappare diversi palloni, mentre le ali, specie la sinistra Gravis II, divengono pericolo-

osamente alla ricerca del terzo pareggio. Per ventotto minuti, salvo qualche incursione condotta da Tosolini, Palmano o Poni, si avvertì il mantengono all'offensiva con una lena che ha del meraviglioso. Gli udinesi, stancati dall'aspetto del primo quarto d'ora, trascurano l'offesa curando invece in maniera impeccabile la difesa. L'orgoglio comincia a serpeggiare nelle file ponziane, dove si gioca a fondo un mirando di rettemente e singolarmente al goal e trascurando ogni calcolo ed ogni astuzia. Ciò frustra ogni sforzo triestino, che si trova a dover cedere contro un sistema difensivo quasi impenetrabile creato con mirabile calma dai terzini e dai mediani udinesi, spesso scadiuati da qualche uomo di prima linea. Vediamo Baccellieri, Pitacco e Scher scappare diversi palloni, mentre le ali, specie la sinistra Gravis II, divengono pericolo-

osamente alla ricerca del terzo pareggio. Per ventotto minuti, salvo qualche incursione condotta da Tosolini, Palmano o Poni, si avvertì il mantengono all'offensiva con una lena che ha del meraviglioso. Gli udinesi, stancati dall'aspetto del primo quarto d'ora, trascurano l'offesa curando invece in maniera impeccabile la difesa. L'orgoglio comincia a serpeggiare nelle file ponziane, dove si gioca a fondo un mirando di rettemente e singolarmente al goal e trascurando ogni calcolo ed ogni astuzia. Ciò frustra ogni sforzo triestino, che si trova a dover cedere contro un sistema difensivo quasi impenetrabile creato con mirabile calma dai terzini e dai mediani udinesi, spesso scadiuati da qualche uomo di prima linea. Vediamo Baccellieri, Pitacco e Scher scappare diversi palloni, mentre le ali, specie la sinistra Gravis II, divengono pericolo-

osamente alla ricerca del terzo pareggio. Per ventotto minuti